

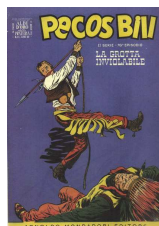
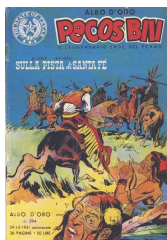
Cap. 10B - PECOS BILL - SOMMARI

A cura di Massimo Parasassi

<http://digilander.libero.it/mparasassi/hobby/pecosbill/pecosbill.htm>

Scaricati da: <http://pecosbill.altervista.org/pecosbill.php>

SERIE 2 (1-78)



1 – SULLA PISTA DI SANTA FE'

Iniziano con questo episodio, il primo della seconda serie, le avventure di Pecos Bill, Jane Calamity e Davy Crockett.

Pecos Bill, lasciata la piccola Sue al sicuro a Bug Tussle con Cacciavite e i suoi amici cowboy e, soprattutto, con il fedele Penna Bianca, parte alla ricerca di nuove avventure attraverso la pista di Santa Fé che lo porterà nelle fredde terre del Canada. Jane e Davy si lanciano alla sua ricerca e, avendo bisogno di un cavallo, se ne procurano uno prendendolo agli indiani della tribù di Alce Nera. Proseguendo, inseguiti da tre indiani messi prontamente fuori combattimento da Pecos Bill, incontrano una processione di coloni che stanno recandosi in una chiesetta: è la notte del Santo Natale.

Ma i tre indiani non appartengono alla tribù di Alce Nera: sono i terribili Uroni, sul sentiero di guerra contro i pacifici coloni che stanno recandosi in una chiesetta con le loro famiglie. Pecos Bill si reca a chiedere aiuto proprio alla tribù di Alce Nera che però si rifiuta di aiutare gli uomini bianchi. Allora l'eroe del Texas si fa inseguire, chiamando vigliacco il capo indiano, e si dirige verso i coloni che, messi in guardia da Jane e Davy, stanno approntando una difesa. Ma gli Uroni stanno già attaccando...

NdA: in questo albo, che porta la data 29 dicembre 1951 ma che sicuramente è uscito in edicola prima di Natale, compare, nella doppia pagina centrale, un bellissimo acquerello che raffigura una suggestiva notte di Natale.

2 – LA MONTAGNA FIAMMEGGIANTE

Gli Uroni avanzano strisciando verso l'altura dove Jane, Davy e i pionieri sono asserragliati. Il tempo passa e gli indiani continuano a spingersi avanti, nel frattempo Pecos Bill si è unito ai suoi amici. Il nostro eroe, di nascosto, scende verso gli Uroni, fino a giungere a tiro del loro capo Grizzly, poi fa il segnale prestabilito e i suoi compagni scaricano i fucili contro i nemici. La violenta sparatoria sorprende gli indiani e Pecos Bill ne approfitta per catturare Grizzly con il lazo. Caricatoselo sulle spalle, lo porta sull'altura e gli ordina di far ritirare immediatamente i suoi uomini. Purtroppo, un capo preso prigioniero perde autorità e gli Uroni si stanno già radunando per eleggere il nuovo condottiero. Approfittando della breve tregua, gli assediati si ritirano in un punto più alto dove è accatastato del legname da costruzione. Mentre i pionieri collocano delle cariche esplosive artigianali sotto il legname, Pecos Bill, Jane e Davy passano alle spalle degli Uroni e si dirigono al loro accampamento. In una radura un po' discosta dal resto del campo, trovano una decina di slitte per il trasporto dei bagagli e alcuni indiani che stanno dando da mangiare ai cani da slitta. Dopo aver neutralizzato gli indiani, i tre amici si preparano a partire con le slitte. Quando gli Uroni si scagliano verso la vetta, i pionieri danno fuoco alle cariche esplosive, e una valanga di tronchi si rovescia sugli assalitori. Intanto Pecos Bill, Jane e Davy, udito il boato, incendiano le slitte e le lanciano contro gli Uroni che ora si trovano impegnati a difendersi dai cani da slitta inferociti. Mentre Jane e Davy scortano i pionieri fino alle loro case, Pecos Bill corre a chiedere aiuto alla tribù di Alce Nera. Giunto al loro campo, riesce a convincere Alce Nera ad armare i suoi uomini per contrastare gli Uroni che stanno mettendo a ferro e fuoco la regione. I guerrieri di Alce Nera, guidati da Pecos Bill, sconfiggono gli Uroni che fanno ritorno nel loro territorio.

3 – LA FORESTA INVIOLABILE

Spinti dalla sete di avventure, Pecos Bill e i suoi due amici proseguono verso nord, fino a raggiungere la foresta delle sequoie giganti, alberi considerati sacri dalle tribù indigene. Mentre attraversano la foresta, odono l'ululato di un animale e Pecos Bill si dirige in esplorazione. Guidato dai lamenti che si ripetono ad intervalli, trova un uomo gravemente ferito da una freccia ed accudito da un cane lupo. Prima di spirare, costui chiede a Pecos Bill di andare a Stack City a cercare sua figlia Sally Derek, a cui dovrà consegnare il documento che ha in tasca, dichiarazione da presentare all'ufficio demaniale per farsi riconoscere la proprietà della miniera scoperta da lui e dal suo amico Mortimer. Intanto Jane e Davy vengono catturati da alcuni indiani che li stavano spiando nascosti sopra gli alberi. I due amici vengono portati via insieme ai loro cavalli, ma Turbine riesce a liberarsi e corre da Pecos Bill che, quando lo vede arrivare, ritorna verso il luogo in cui aveva lasciato i due amici. Il cane lupo, che ha intuito che il suo padrone purtroppo non ha più bisogno di lui, si avvia sulle orme di Pecos Bill in cui ha riconosciuto un nuovo amico. Pecos Bill trova dei segni di lotta nel punto in cui gli indiani hanno catturato i suoi amici, e si mette sulle tracce della pattuglia che trasporta i due prigionieri. Giunto su un'altura, subisce l'imboscata tesa da un gruppo di indiani che si erano nascosti tra i cespugli: l'eroe del Texas si trova circondato da una schiera di spietati guerrieri...

4 – LA NOTTE SENZA FINE

Pecos Bill è circondato dai guerrieri. Con un balzo, in sella al prodigioso Turbine riesce a scavalcarli e a fuggire. Ma due indiani si lanciano al suo inseguimento, e uno di loro lo segue fin dentro il fiume in cui il nostro eroe si è tuffato. Pecos Bill si fa raggiungere e i due iniziano a lottare mentre la corrente li trascina. Il guerriero rimasto a riva scaglia una freccia che giunge a segno, e un gorgo che si colora di sangue inghiotte i due avversari. Poiché nessuno dei due riemerge, l'indiano sulla riva pensa che siano morti entrambi e riferisce la cosa al suo capo che, nel frattempo, ha condannato a morte Jane e Davy per aver osato violare la foresta sacra. I due amici verranno giustiziati al sorgere della luna. Intanto Pecos Bill è riemerso dal fiume e, con una scure, taglia il fondo delle canoe arenate sulla riva. Quindi sale su una canoa che non ha danneggiato e fa in modo di essere avvistato dagli indiani. I guerrieri si imbarcano sulle altre canoe per iniziare l'inseguimento ma, in pochi minuti, tutte le barche affondano e gli indiani vengono trascinati dalla corrente del fiume. Pecos Bill ne approfitta per andare a liberare i suoi amici ma un uomo bianco, alleato degli indiani, cerca di opporsi. Il nostro eroe ha la meglio e i tre compagni riescono a fuggire nella foresta.

5 – LA VALLE DELLE TEMPESTE

Sulle rive del Grande Fiume, gli indiani Castori Rossi, comandati da Canadian Skunk, si preparano a dare l'assalto a Stack City. Ma prima devono prelevare i trecento nuovi cavalli che alcuni uomini bianchi gli hanno procurato. Canadian Skunk ordina al suo

luogotenente Freccia Nera di prendere il comando di tutti i guerrieri già forniti di cavallo, e di andarlo ad attendere nella Valle delle Tempeste. Invece Canadian Skunk, con il resto della tribù, si recherà a Devils Waters a prendere i nuovi cavalli. Intanto, a qualche decina di miglia di distanza, Pecos Bill, Jane e Davy si stanno dirigendo verso Stack City. Giunti a Devils Waters, incontrano la mandria di cavalli e, poiché Jane ha bisogno di una cavalcatura, Pecos Bill cattura un animale del branco. Nel frattempo, oltre le piccole alture, Canadian Skunk ed i suoi guerrieri si imbattono in una pattuglia di giubbe rosse che, essendo in inferiorità numerica, forma quadrato dietro i cavalli distesi al suolo. Uditi gli spari, Pecos Bill ed i suoi amici accorrono in soccorso dei soldati e, insieme, si barricano su di un'altura. Il nostro eroe decide di rompere l'accerchiamento per correre in città a chiedere aiuto. Miracolosamente riesce a passare incolume, e si dirige verso la Valle delle Tempeste, credendo di trovarla deserta. Purtroppo si imbatte nei guerrieri di Freccia Nera, che lo inseguono fin sulla riva di un torrente in piena, e Pecos Bill spera di poter attraversare il ponte prima che gli indiani lo raggiungano...

6 – ALBA DI MORTE

Pecos Bill è inseguito dagli indiani di Freccia Nera, e non fa in tempo ad attraversare il fiume poiché le acque del torrente, paurosamente gonfiate dalla pioggia, travolgono il ponte che crolla con fragore. Sentendo gli indiani alle spalle, tenta di saltare il torrente ma, purtroppo, il morello che cavalca finisce in acqua. Il cowboy riesce a raggiungere la riva ma viene catturato. Poiché è troppo debole per fuggire, si finge svenuto e, in questo modo, può sentire i discorsi degli indiani. Costoro notano che il suo cavallo ha il marchio della losanga, e sanno che gli amici visi pallidi gli hanno promesso trecento cavalli rubati proprio al ranch della Losanga. Sanno anche il nome del cowboy che deve consegnare loro gli animali: Gunter Wilson. Pecos Bill, che ha sentito tutto, pensa che sia ora di intervenire: dice agli indiani di chiamarsi Gunter Wilson, e di aver consegnato trecento cavalli ai guerrieri del loro grande capo Canadian Skunk, ma poi costoro sono stati assaliti da una tribù nemica. Il nostro eroe si offre di condurre Freccia Nera e i suoi guerrieri nel luogo in cui si trova sotto assedio Canadian Skunk, e fa in modo di farli piombare addosso ai loro fratelli indiani facendogli credere che si tratta dei nemici. Mentre gli indiani della stessa tribù combattono tra di loro, Pecos Bill corre a liberare le giubbe rosse e i suoi amici Jane e Davy che sono sotto attacco. Quando gli indiani si accorgono dell'errore, si lanciano all'inseguimento dei fuggitivi. Pecos Bill e i suoi amici si separano, e il nostro eroe fa in modo di attirare gli inseguitori dietro di sé. Egli raggiunge la città e mette in allarme gli abitanti per l'arrivo imminente degli indiani. Fortunatamente, in città si trova un distaccamento di giubbe rosse, e gli indiani sono costretti a ritirarsi. Pecos Bill sta lasciando la città alla ricerca di Jane e Davy, quando si trova di fronte una mandria di buoi inferociti spinti dagli indiani verso il centro abitato...

7 – I PIRATI DEL GRANDE LAGO

Pecos Bill vede che gli indiani stanno spingendo innanzi una mandria di buoi inferociti, pertanto dirige il cavallo verso la città per dare l'allarme. Ma la mandria è sempre più vicina e guadagna terreno sul suo cavallo. Allora, il cowboy balza in groppa al bue capo mandria e, piantando gli speroni nei fianchi del bue, gli fa fare un'ampia conversione. Gli altri animali seguono il capo mandria e investono gli indiani che li seguivano aizzandoli. Mentre gli indiani si disperdono, Pecos Bill cattura due uomini bianchi loro complici. Da costoro, viene a sapere che Jane, Davy e alcune giubbe rosse sono prigionieri dei loro alleati indiani, e i due banditi offrono la libertà dei suoi amici in cambio della loro. Il nostro eroe accetta e, all'arrivo di Jane, Davy e delle giubbe rosse, rilascia i due malviventi. Dai suoi compagni, apprende che gli indiani devono incontrarsi con un battello che trasporta un carico d'oro, così il gruppo di amici si mette al galoppo in direzione del lago dove si trova il battello. Giunti sulla riva del lago, vedono che delle canoe piene di indiani armati si stanno dirigendo verso l'imbarcazione. Pecos Bill e Jane si gettano in acqua per raggiungere il battello e avvertire gli occupanti del pericolo imminente. Mentre la ragazza attende in acqua, Pecos Bill sale sull'imbarcazione, ma scopre che l'equipaggio si è ammutinato per impossessarsi dell'oro che ha intenzione di dividere con gli indiani. Purtroppo il cowboy viene scoperto e imprigionato ma Jane, che ha osservato gli eventi, sale sulla nave per salvare il suo amico...

8 – IL LACCIO DI FUOCO

I pirati stanno dirigendo il battello verso i loro alleati indiani. Jane, dal suo nascondiglio, segue i loro discorsi, e si introduce nella cabina del timone. Messo fuori combattimento il timoniere, dirige l'imbarcazione contro le canoe degli indiani che vengono scaraventati in acqua. Intanto i pirati si sono accorti della sua presenza e cercano di catturarla ma, in suo aiuto, arriva Pecos Bill che, insieme alle giubbe rosse prigioniere, ha sfondato la porta della cella. Le giubbe rosse ingaggiano un combattimento con i pirati ed hanno la meglio, ma poi salgono sull'imbarcazione gli indiani che sono sopraggiunti con altre canoe, e la battaglia prosegue. Pecos Bill cattura il capo indiano Canadian Skunk, insieme cadono in acqua e Canadian Skunk perde i sensi. Il nostro eroe lo trascina a riva e Jane, che si era tuffata dietro di lui, lo raggiunge. Intanto gli indiani, perso il loro capo, abbandonano il battello. Una volta a terra, Pecos Bill e Jane si imbattono nei guerrieri di Canadian Skunk e si danno alla fuga. In loro soccorso arrivano Davy Crockett e le giubbe rosse. Mentre i soldati tengono impegnati gli assalitori, Pecos Bill e Davy raggiungono il lago ed incendiano tutte le canoe rimaste in acqua, in modo da impedire agli indiani che ancora si trovano sulla riva di assaltare il battello, che può così allontanarsi indisturbato.

9 – ROSA DI MESSICO

Mexicali Rose è una fuorilegge messicana che vive con una tribù di indiani. Nessun bianco l'ha mai vista in viso, perché, quando essa depona il diadema di penne rosse, cela il volto con un cappuccio nero. Insieme ai suoi amici indiani, vuole svaligiare un treno che trasporta cinquantamila dollari nella cassaforte del bagagliaio. Il destino vuole che su quel treno stiano viaggiando Pecos Bill, Jane e Davy. Quando il treno giunge nel punto dell'agguato, Mexicali Rose e il fidato indiano Yuma saltano sul convoglio, e staccano il vagone postale e la locomotiva dal resto del treno. Quindi obbligano i macchinisti ad arrestare la locomotiva, ma l'impiegato che si trova a bordo del vagone postale si ribella e viene ucciso. Intanto Pecos Bill ed i suoi amici, uditi i colpi di revolver, abbandonano i vagoni per raggiungere la locomotiva. Proprio nel momento in cui raggiungono i banditi, la carica di dinamite posta sulla cassaforte esplose. Mentre il nostro eroe è intento a soccorrere Davy, i banditi fanno prigioniera Jane e fuggono con la locomotiva. Balzato in sella al suo cavallo, Pecos Bill li insegue ma i banditi, dopo aver legato Jane, saltano a terra e lasciano proseguire la locomotiva nella sua vertiginosa corsa. In modo rocambolesco, il cowboy riesce a raggiungere la locomotiva e a liberare Jane. Quindi, percorrono a ritroso la linea ferrata alla ricerca di Davy, ma costui è stato rapito dai malviventi. I due amici si mettono sulle sue tracce e raggiungono i banditi. Dopo aver liberato Davy, Pecos Bill si lancia all'inseguimento di Mexicali Rose, la raggiunge e, mentre sta per scoprirle il volto celato dal cappuccio, vede arrivare i guerrieri indiani amici della fuorilegge...

10 – LA FUORILEGGE SENZA VOLTO

Pecos Bill strappa il cappuccio e scopre che il bandito senza volto è una donna. Intanto, sono sopraggiunti gli amici indiani di Mexicali Rose. La fuorilegge vorrebbe uccidere Pecos Bill, ma non se la sente di sparare ad un uomo disarmato. Quindi lo sfida a duello ma il cowboy rifiuta di battersi con una donna e, dopo aver biasimato gli indiani per essere succubi di una squaw, si congeda. Mexicali Rose, umiliata, lascia la tribù indiana e si dirige in città dove ha ancora degli amici fidati che la aiuteranno nelle sue imprese criminali. Poco dopo, Pecos Bill e i suoi amici avvistano Mexicali Rose che si dirige in città, e la seguono. Il nostro eroe sospetta che la fuorilegge voglia organizzare un colpo banditesco. Poiché ha bisogno che Mexicali Rose si senta tranquilla, per poterla catturare con le mani nel sacco con tutti i suoi complici, escogita un piano per portare fuori dalla città la pattuglia di giubbe rosse che la presidia. Poi, al calar della notte, Pecos Bill e i suoi amici si introducono di nascosto in città per spiare le mosse di Mexicali Rose. I tre compagni entrano in un locale in cui è in corso uno spettacolo di danze popolari

messicane. Ad un certo punto, lo spettacolo viene interrotto dal sopraggiungere sul palco di Mexicali Rose accompagnata da alcuni banditi. Armi in pugno, i malviventi intimano agli spettatori di schierarsi col viso contro la parete. Approfittando della confusione generale, Pecos Bill, Davy e Jane tentano di raggiungere l'uscita, ma vengono bloccati da tre banditi che la presidiano...

11 – LA CASA SULLA COLLINA

Pecos Bill, Jane e Davy ingaggiano uno scontro con i banditi che bloccano l'uscita del locale. Anche i malviventi che si trovano sul palco iniziano a sparare, e gli spettatori passano al contrattacco. Così, in breve, il saloon diventa un vero campo di battaglia. Mexicali Rose e i suoi soci approfittano della confusione per lasciare il locale, ma Pecos Bill la insegue e riesce a catturarla, mentre gli altri banditi si danno alla fuga. La fuorilegge viene consegnata alle giubbe rosse, ma per il nostro eroe la missione non è terminata: restano ancora da catturare i complici che si sono dati appuntamento al Ponte del Diavolo. Per non mettere in allarme i malviventi, Jane indossa gli abiti di Mexicali Rose e si reca all'appuntamento, mentre Pecos Bill e le giubbe rosse la seguono a distanza. Jane raggiunge i banditi al Ponte del Diavolo, e li conduce alla casa sulla collina dove le giubbe rosse tenderanno loro un agguato. Ma i fuorilegge, prima di partire, fanno saltare il ponte e solo Pecos Bill, con un balzo del prodigioso Turbine, riesce a raggiungere il ciglio opposto della strada. Nella casa sulla collina, Jane spera di trovare Pecos Bill e le giubbe rosse invece, purtroppo, vi incontra Mexicali Rose che, con la complicità di un soldato, è riuscita a scappare e ha raggiunto la casa attraverso una scorciatoia. Jane impegna i banditi in un combattimento e, proprio quando sta per essere sopraffatta, ecco che sopraggiunge l'eroe del Texas...

12 – GLI SCOTENNATORI DELL'HUDSON

Pecos Bill lascia il suo cavallo a Jane in modo da permetterle di fuggire, quindi va sul retro della casa dove si trovano alcuni cavalli legati e ne prende uno. Mentre Mexicali Rose galoppa sulle tracce di Jane, due banditi cavalcano dietro Pecos Bill. Il cavallo scelto dal nostro eroe è molto lento e viene raggiunto dai due malviventi, così egli è costretto ad affrontarli e riesce ad avere la meglio. Nel frattempo Jane si scontra con Mexicali Rose: abbattuto il cavallo della fuorilegge, potrebbe ucciderla, ma Pecos Bill le ha insegnato a rispettare la giustizia per cui, dopo averla disarmata, la consegna alle giubbe rosse. Pecos Bill e i suoi amici hanno portato a termine la loro missione, e possono riprendere il loro viaggio nel territorio canadese. Intanto, a qualche chilometro di distanza, la tribù degli scotennatori dell'Hudson ha distrutto un fortino e massacrato le giubbe rosse di guarnizione. Sono indiani nomadi che ogni giorno mutano accampamento, e che venerano un gigantesco alce bianco. Costoro decidono di accamparsi nel luogo in cui il sacro animale si fermerà, e il capo indiano ordina a due esploratori di seguire i suoi spostamenti. Il caso vuole che Pecos Bill e i suoi amici, alla ricerca di selvaggina per il pasto, si imbattano nell'alce bianco. Davy ferisce l'animale che fugge e Pecos Bill galoppa sulle sue tracce. Quando lo raggiunge, si trova di fronte un animale ferito ed inferocito che lo attacca, e il nostro eroe è costretto ad ucciderlo. Ma i due esploratori hanno visto il cowboy commettere il sacrilegio e si scagliano su di lui. Dopo averli disarmati, Pecos Bill li lascia andare e torna dai suoi amici. Poiché una tempesta di neve incombe, i tre compagni si rifugiano in una stazione commerciale abbandonata. Intanto, i due esploratori hanno riferito l'accaduto al loro capo, ed ora l'intera tribù si è messa sulle tracce di Pecos Bill. Allarmati dal nitrito di Turbine, i tre amici si accorgono di essere stati raggiunti dagli indiani...

13 – ALLA DERIVA

Gli indiani si preparano ad accerchiare la stazione commerciale. Poiché hanno visto e seguito solo Pecos Bill, non si aspettano di trovare tre persone nella casa. Pertanto Pecos Bill decide di uscire al galoppo, in questo modo, gli indiani lo inseguirebbero e i suoi amici sarebbero liberi di tornare in città. Jane e Davy non vogliono lasciarlo andare, ma il nostro eroe ha ormai preso la sua decisione irrevocabile. E così egli fugge al galoppo, passando impavido in mezzo ai guerrieri che, saliti sulle slitte, si lanciano all'inseguimento, preceduti da un feroce cane da caccia, Diavolo Nero. Pecos Bill tenta uno dei suoi trucchi: lanciato il lazo contro un alto ramo, abbandona Turbine che continua la sua corsa, mentre lui si arrampica sull'albero. Poco dopo arriva di gran carriera l'intera tribù che segue le impronte del cavallo sulla neve. Intanto Pecos Bill si allontana spostandosi da un albero all'altro con il lazo. Sfortunatamente la fune si spezza e il cowboy piomba a terra. Diavolo Nero ha fiutato la sua pista e in breve tempo Pecos Bill se lo trova davanti. Purtroppo gli ululati del cane vengono uditi dagli indiani che si rimettono sulle sue tracce. Pecos Bill recupera il suo cavallo e fugge disperatamente. Gli indiani l'hanno quasi accerchiato, e prende l'unica via rimasta ancora libera, che lo porta sul sottile strato di ghiaccio che copre la superficie del fiume. Sotto il peso di cavallo e cavaliere il ghiaccio si rompe, Pecos Bill abbandona Turbine, raggiunge la riva a nuoto e viene catturato dagli indiani. Costoro vogliono sacrificarlo, ma gli lasciano una possibilità di salvarsi: il cowboy viene legato ad un totem piantato su di un lastrone di ghiaccio abbandonato alla corrente del fiume, ma un braccio è stato lasciato libero, e dovrà decidere se liberarsi dalle corde o difendersi dagli attacchi di Diavolo Nero che è balzato sul lastrone...

14 – LA FIGLIA DEI LUPI

Con il braccio che gli è rimasto libero, Pecos Bill lotta disperatamente contro Diavolo Nero. Il cowboy riesce a torcergli il collo e lo uccide. Intanto il lastrone di ghiaccio su cui si trova, trasportato dalla corrente del fiume, sta per raggiungere la cascata. Pecos Bill non fa in tempo a liberarsi dalle corde che lo legano al totem e precipita nel baratro spumeggiante. Nella terribile caduta, il totem si è divelto dal lastrone di ghiaccio, e ora galleggia trattenendo il corpo inanimato del cowboy. Provvidenzialmente Turbine arriva in soccorso del suo padrone, lo trascina a riva e lo rianima. Pecos Bill scioglie i legami ma si accorge di avere un braccio fratturato. Con fatica riesce a cavalcare e giunge ad una casupola abitata da una giovane donna, June Lanford che ha appena respinto gli indiani che vogliono impossessarsi delle pellicce custodite nel magazzino. La fanciulla medica Pecos Bill che, prevedendo un nuovo attacco degli indiani, la convince a correre con il suo cavallo in città, dove chiederà aiuto alle giubbe rosse e cercherà i suoi amici Jane e Davy. Purtroppo, mentre si avvicina alla foresta, June si imbatte negli indiani della tribù dei Lupi Selvaggi che la fanno prigioniera, invece Turbine riesce a fuggire e continua la sua corsa verso la città. Gli indiani sono comandati dal grande sachem Lupo Bianco e dalla sua promessa sposa Génika. Mentre Lupo Bianco trasporta June all'accampamento, Génika, accompagnata da dieci guerrieri, si dirige al magazzino per impossessarsi delle preziose pellicce. Intanto, nella casupola, Pecos Bill si prepara a far fronte all'attacco. Gli indiani pensano che la casa sia abbandonata ma, quando si accorgono della presenza del cowboy, cercano di espugnarla con archi e frecce. Sebbene ferito ad una spalla da una freccia, Pecos Bill riesce a respingerli a colpi di fucile. Allora gli indiani si arrampicano sulla cima di una roccia scoscesa che domina la casupola e, da lì, si preparano a provocare la caduta di una valanga che la seppellirà. Intanto Pecos Bill, dopo aver sbarrato saldamente porte e finestre, si abbandona al suolo privo di sensi.

15 – LA MORTE BIANCA

Guidati da Génika, la figlia dei lupi, gli indiani provocano la caduta di una valanga che seppellisce la casa in cui si trova, privo di sensi, Pecos Bill. Dopo un po', un senso di soffocamento e di gelo richiama in sé il cowboy. Aperte porte e finestra, si trova davanti un muro di neve che gli blocca ogni via d'uscita. Quindi tenta di ammorbidire la neve sciogliendola e, trasportata tutta la legna disponibile dinanzi alla porta, le dà fuoco. Poi, trovata un'ascia, si accinge ad aprirsi un varco nella parete di neve. Poiché la legna del fuoco è finita, getta nella fiamma tutte le pellicce che si trovano nel magazzino, e torna disperatamente a scavare nella neve. Così, alla fine, riesce ad uscire dalla casa. Intanto Turbine, dopo aver galoppato nella foresta, ha raggiunto Jane e Davy in città. I due, preoccupati per l'assenza del loro amico, decidono di seguire il cavallo che li conduce nel luogo in cui ha lasciato Pecos Bill, e un drappello di giubbe rosse li accompagna nel tragitto. Frattanto, Génika e i suoi guerrieri stanno scendendo dalla montagna e si imbattono in Pecos Bill che cerca di parlamentare. Un indiano sta per colpirlo a tradimento ma,

proprio in quel momento, sopraggiungono i suoi amici e Jane uccide il guerriero. Génika incita alla lotta i suoi uomini ma costoro, terrorizzati dalla superiorità numerica dei nuovi venuti, la abbandonano. Non trovando tra i suoi amici June Lanford, Pecos Bill si preoccupa per la ragazza, mentre Génika, con urla spaventose, ha richiamato il branco di lupi che si trova sulla montagna, e ora lo aizza contro i suoi nemici. Ma Pecos Bill, che conosce il linguaggio dei coyote, lancia l'urlo che ha sempre usato per dominarli. I lupi riconoscono la sua autorità e si ammansiscono. Furente di cieco odio, Génika tenta di aizzare, con la frusta, i pochi lupi che le sono rimasti fedeli, ma questi si ribellano e si scagliano contro di lei. Pecos Bill interviene per fermare gli animali, ma è ormai troppo tardi: Génika è mortalmente ferita e, prima di morire tra le sue braccia chiedendo perdono, gli rivela come la bionda June Lanford sia stata catturata dagli indiani e sia ora prigioniera del grande sachem Lupo Bianco. Pecos Bill, dopo aver congedato gli amici che tornano in città, si dirige all'accampamento di Lupo Bianco per liberare la fanciulla e i lupi, vedendo allontanarsi il loro nuovo padrone, si lanciano sulle sue orme...

16 – SOLO CONTRO TUTTI

Nell'accampamento degli indiani, il grande sachem Lupo Bianco annuncia che ci saranno tre giorni di festa e, il terzo giorno, sposerà la fanciulla bianca June Lanford. Intanto Pecos Bill, che si sta dirigendo verso l'accampamento, si imbatte in sei guerrieri superstiti della pattuglia che accompagnava Génika. Ma quei guerrieri non devono giungere al campo, poiché altrimenti rivelerebbero la sua presenza nei dintorni. Aiutato dal branco di lupi che lo segue fedelmente, fa prigionieri i guerrieri e li abbandona legati presso la diga dei castori, con la promessa di tornare a liberarli una volta terminata la sua missione. Ma gli imprevisti non sono ancora finiti. Infatti, una volta dentro la foresta, viene attaccato da Falco del Nord, un indiano che si trova in esplorazione. Pecos Bill riesce ad avere la meglio e, dopo averlo legato e imbavagliato, si introduce nel campo indiano. Individuata la capanna in cui si trova June Lanford, stordisce il guerriero di sentinella e libera la ragazza. Purtroppo, Falco del Nord è riuscito a slegarsi e dà l'allarme. Pecos Bill e June vengono scoperti e inseguiti. I due trovano rifugio in una caverna e gli indiani prontamente ne sbarrano l'accesso. La caverna è popolata dai visoni del Canada, animali voraci e carnivori: quando i due amici saranno sopraffatti dal sonno, i visoni li divoreranno...

17 – GLI OCCHI FOSFORESCENTI

Pecos Bill e June Lanford sono stati rinchiusi in una caverna popolata dai visoni del Canada, animali voraci e carnivori. L'accesso della caverna è sbarrato da una pesante grata robusta come il ferro, e due indiani sono di sentinella. Nell'interno della grotta, Pecos Bill trova le ossa di alcuni animali che sono stati dati in pasto ai visoni, e si procura una rudimentale clava raccogliendo una robusta tibia appartenuta ad un grosso cervo. Quindi, si avvicina all'ingresso della caverna. Fortunatamente, gli indiani di sentinella gli rivolgono le spalle, e il cowboy, sporgendosi dalla grata, li tramortisce con dei colpi di clava. Ma alcuni guerrieri si sono accorti di quello che è accaduto, allora Pecos Bill, urlando, invoca l'aiuto del branco di lupi a lui fedeli. Le urla giungono alle orecchie degli animali che corrono in direzione del suo richiamo. Gli indiani, dimenticandosi per un momento di Pecos Bill, si occupano del pericolo più imminente: accendono una catena di fuochi attorno al campo e, appostati dietro la barriera di fiamme, fronteggiano l'orda ululante che arriva come una valanga. Intanto, presso la diga dei castori, i guerrieri che erano stati fatti prigionieri da Pecos Bill si liberano dei lacci. Temendo il ritorno dei lupi, essi distruggono la diga e una valanga d'acqua si riversa lungo la china che conduce all'accampamento. L'acqua raggiunge anche la caverna in cui si trovano Pecos Bill e June che, per non morire annegati, forzano la grata. Quello che prima era un campo, è ora diventato un lago il cui livello continua a crescere e, sulle sue acque impetuose, galleggiano corpi inanimati. Accompagnati dal lupo capo branco, i due amici nuotano verso la foresta allagata dove il nostro eroe ha lasciato Turbine, ma vengono presi di mira da alcuni indiani appostati sugli alberi. Pecos Bill lascia June insieme al lupo e li va a snidare. Dopo averli messi fuori combattimento, si dirige a grandi bracciate verso il punto in cui aveva lasciato la ragazza e il lupo, ma vi trova solo quest'ultimo, June è scomparsa...

18 – I SENZA TERRA

Con l'aiuto del lupo, Pecos Bill riesce a trovare June Lanford che è stata rapita da alcuni indiani. Costoro vogliono sacrificarla al dio Manito, ma l'eroe del Texas la salva da morte sicura. Quindi, recuperato Turbine, conduce la fanciulla in città, dove ha appuntamento con Jane e Davy. Frattanto in città, nella taverna di Madame Bulldog, Jane sta osservando tre individui che tramano qualcosa di disonesto: Alan Crow, Battling Joe e Sheik El Sheik hanno invitato le giubbe rosse a una festa in cui il whisky scorrerà a fiumi, in questo modo, la prigioniera rimarrà sguarnita e loro ne approfitteranno per far fuggire l'indiano Hoolyoke. Poco dopo, le giubbe rosse sopraggiungono e la festa ha inizio. Quando Sheik El Sheik si accorge che il whisky comincia a fare i suoi effetti, dà il segnale ai suoi complici che scendono nella cantina della taverna. Intanto Jane ha notato i loro movimenti e, chiamato Davy, li segue. I due malfattori attraversano un passaggio segreto che sbuca nelle prigioni. Raggiunta la cella di Hoolyoke, stordiscono le due giubbe rosse rimaste di guardia e fuggono con l'indiano che dovrà condurli in un luogo segreto. Jane e Davy non riescono a fermarli e le guardie, che hanno ripreso i sensi, pensano che siano stati loro a far evadere il prigioniero. Le giubbe rosse li vogliono arrestare ma Pecos Bill, che nel frattempo è arrivato in città, li aiuta a fuggire su di una slitta, e li segue sul suo cavallo.

19 – LA ROCCIA ROSSA

Pecos Bill, Jane e Davy sono inseguiti dalle giubbe rosse che li ritengono complici di Hoolyoke, l'indiano assassino evaso di prigionia. Aiutati da Jim Bridger, i soldati riescono a catturare i tre amici e li portano in cella. Ma Bridger inizia ad avere dei dubbi sulla loro colpevolezza e, dopo essersi consultato con Madame Bulldog, decide di aiutarli a fuggire. Quindi, attraverso la finestra della cella, gli consegna due revolver e si impegna a procurare un cavallo a Pecos Bill. I tre amici incendiano un materasso, stordiscono i soldati che accorrono per sedare le fiamme e, attraversando il passaggio segreto, raggiungono la taverna di Madame Bulldog. Mentre Jane e Davy vengono nascosti in uno stanzino segreto, Pecos Bill lascia la città a cavallo: quando tutto sarà tornato tranquillo, Bridger ed i suoi amici lo raggiungeranno presso la Roccia Rossa. Le giubbe rosse non riescono a trovare i fuggitivi ma due di loro, il sergente e il trombettiere, non si danno per vinte: liberano il cavallo di Pecos Bill che inizia a galoppare alla ricerca del suo padrone e i due lo seguono da lontano. Intanto, anche Jane, Davy e Bridger si preparano a partire in direzione della Roccia Rossa. Pecos Bill ode il nitrito di Turbine, ma un senso di prudenza lo trattiene al riparo della roccia. Così scorge le due giubbe rosse inseguirli. Il cowboy cattura il trombettiere, mentre il sergente si nasconde in una caverna fra le rocce, e si tiene pronto a balzargli alle spalle non appena si sarà avvicinato...

20 – IL FIUME DI NEBBIA

Mentre Pecos Bill conduce il trombettiere verso le rocce, ode delle grida di aiuto provenire da una caverna. Senza indugiare vi entra, e trova il sergente aggredito da un grosso orso. Il cowboy riesce ad attirare contro di sé la belva e la ferisce mortalmente con la lima che gli aveva consegnato Jim Bridger. Intanto sono giunti Jane, Davy e Bridger, e il sergente viene sommariamente medicato. Poco distante i tre banditi, a cui l'indiano Hoolyoke ha promesso di indicare un passaggio segreto, stanno procedendo lungo la riva del fiume di nebbia, così chiamato perché le sue acque sono bollenti e ricche di allume. Al di là del fiume, attraversando il passaggio segreto, c'è una regione ricca d'oro. Ma altre due persone si avvicinano ora al passaggio: sono i due indiani che Pecos Bill aveva lasciato liberi dopo aver salvato June Lanford. Costoro vengono avvistati e attaccati dai banditi. Pecos Bill ode gli spari ed accorre in loro aiuto. I malviventi vengono messi in fuga ma uno dei due indiani muore. L'eroe del Texas, che vuole catturare i banditi, va alla ricerca del passaggio. Seguendo le indicazioni ricevute dagli indiani che ha soccorso, riesce a trovarlo, ma viene fatto prigioniero dai guerrieri della tribù che vive nella regione al di là del fiume. Considerato un nemico, giunto in quel luogo per impadronirsi dell'oro maledetto, viene rinchiuso in una grotta...

21 – LA GROTTA D'ORO

Pecos Bill si trova dentro una grotta il cui ingresso è stato ostruito da una montagna di sassi dagli indiani. Accesa una torcia, il cowboy va alla ricerca di un'altra uscita. Così inizia l'esplorazione e scopre di trovarsi in una miniera che, seppur ancora ricchissima d'oro, è stata abbandonata. Giunto in un'ampia caverna centrale, viene investito da una zaffata di aria bollente: un fiume sotterraneo manda getti di acqua calda. Nella caverna ci sono dei pipistrelli e un raggio di sole penetra attraverso una fenditura della volta. Utilizzando un piccone, Pecos Bill si arrampica sulla parete. Quando si trova a mezza altezza, lancia il lazo che tiene arrotolato attorno alla vita e lo fissa ad un'asperità presente sull'apertura. Quindi, a forza di braccia, si issa fino al varco. Una volta uscito, semi soffocato dal getto di vapore che gli ha ustionato mani e viso, perde i sensi. Intanto i banditi, che vogliono impossessarsi dell'oro, hanno raggiunto un'altura che domina il campo indiano e hanno montato una modernissima mitragliatrice. Quando i guerrieri si accorgono che altri stranieri sono penetrati nel loro territorio, li attaccano. Ma la mitragliatrice scarica una grandine di piombo contro di loro. Pecos Bill, ripresi i sensi, corre in aiuto degli indiani e nel frattempo sopraggiungono anche Jane, Davy, Bridger con le due giubbe rosse. Mentre i guerrieri impegnano i banditi frontalmente, Pecos Bill ed i suoi amici li prendono alle spalle e li catturano.

22 – IL SEGRETO DELLA REGINA

Immobilitati saldamente i quattro banditi, Pecos Bill prende congedo dalla regina, che gli chiede di restare per assistere alle danze che gli indiani vogliono fare in suo onore. Il cowboy accetta però vuole che gli sveli il suo segreto. Così la regina gli rivela di essere una donna bianca, che in tenera età perse tutti i familiari, sterminati durante un attacco indiano. Soltanto lei fu risparmiata per volere di Nuvola Bianca, il figlio del capo tribù. Nuvola Bianca portò la bimba con sé in un territorio del nord, dove sorgeva una miniera d'oro i cui possessori, dopo una lite furibonda per deprezzarsi l'un l'altro, si erano massacrati a vicenda. Nuvola Bianca e la bimba si stabilirono lì, vissero come fratello e sorella e accolsero come fratelli tutti gli indiani che desideravano vivere in pace. Quando Nuvola Bianca morì, la bambina, ormai diventata donna, divenne regina. Giunto il tramonto, due indiani eseguono le danze in onore di Pecos Bill, mentre gli altri guerrieri intonano un antico canto. E intanto, sotto una tenda, i prigionieri convincono un gruppo di indiani della tribù dei Saks a liberarli, in cambio dell'addestramento all'uso della mitragliatrice e dell'oro della miniera. Mentre Pecos Bill osserva la luna assorto in remoti ricordi, scorge i banditi che si allontanano accompagnati da una dozzina di guerrieri. Egli intuisce che c'è stato un tradimento da parte di costoro, ed un pensiero lo agghiaccia: la mitragliatrice è rimasta sull'altura. Con uno stratagemma, riesce ad impossessarsi dell'arma prima dei malviventi, ma essi hanno preso prigioniera Jane e Pecos Bill è costretto a consegnargliela. Intanto è scoppiato un alterco tra i banditi...

23 – SALTO NELL'IGNOTO

Pecos Bill è alle prese con tre banditi ed un gruppo di indiani traditori: il bandito Sheik El Sheik si schiera dalla sua parte, Alan Crow muore e Battling Joe viene fatto prigioniero. Ma gli indiani si sono appostati dietro alcune rocce pronti a colpire Pecos Bill e i suoi amici. L'eroe del Texas spara alcuni colpi di revolver contro la cassa di munizioni che si trova vicino ai guerrieri. Le munizioni esplodono fragorosamente e i guerrieri, che fuggono spaventati, vengono catturati dagli indiani fedeli alla regina che, nel frattempo, sono sopraggiunti. Ma due di loro, Hoolyoke e Falco Nero, dopo aver assassinato la regina, fuggono. Pecos Bill si mette sulle loro tracce, ma i fuggiaschi hanno incendiato il recinto degli animali che, impazziti dal terrore, si precipitano verso l'accampamento. Il nostro eroe, balzato sul cavallo di testa, gli fa fare una conversione in direzione opposta al villaggio. Il resto della mandria, che galoppa ciecamente dietro il primo, altrettanto ciecamente lo segue, e la loro corsa termina nel fiume dalle acque bollenti. Scampato il pericolo, Pecos Bill, Jane e Davy riprendono la ricerca dei fuggiaschi e, giunti nei pressi della montagna, si dividono. Il nostro eroe trova Hoolyoke e lo cattura, poi corre in soccorso di Davy che è caduto in fondo a un burrone. Pecos Bill sta issando il suo amico con il lazo, ma in quel momento, con la coda dell'occhio, vede Falco Nero che avanza strisciando verso di lui...

24 – LA FLOTTIGLIA FANTASMA

Affidato il lazo alle zampe e agli zoccoli di Turbine, Pecos Bill affronta Falco Nero che precipita in fondo al burrone. Quindi, riafferrata l'estremità del lazo, tira fuori Davy dal precipizio. Intanto Falco Nero viene assalito da un branco di volpi selvagge e Pecos Bill accorre in suo aiuto. Le volpi vengono messe in fuga, ma Falco Nero muore per le ferite ricevute. Frattanto, approfittando dell'assenza di sorveglianza, Hoolyoke si libera e fugge a cavallo. Pecos Bill, Jane e Davy, di nuovo riuniti, si mettono sulle sue tracce. Hoolyoke ha raggiunto un villaggio che si trova in riva ad un lago, e gli indiani che lo abitano si stanno preparando a celebrare la festa della luna. La cerimonia prevede che vengano sacrificati alcuni prigionieri di guerra, e Hoolyoke si offre di consegnargli i tre visi pallidi che lo stanno seguendo. Intanto Pecos Bill e i suoi amici, sempre seguendo le tracce del cavallo, hanno raggiunto una capanna in riva al lago, e decidono di utilizzarla come rifugio per la notte. Mentre il nostro eroe si allontana in perlustrazione, Jane e Davy si sistemano nella casupola e si addormentano. Nessuno si accorge dell'arrivo, su di una barca, di Hoolyoke con quattro guerrieri. La capanna si trova su di un barcone piatto ormeggiato tramite delle funi. Gli indiani le tagliano e rimorchiano la casupola con la loro imbarcazione. Quando Pecos Bill torna indietro, non la trova più, ma vede delle barche in acqua e le segue. Raggiunta l'imbarcazione di coda, stordisce l'indiano che la conduce e vi sale a bordo. Così, seguendo la flotta, raggiunge il villaggio in riva al lago e fa in modo di attraccare ad un pontile isolato. Ma, una volta sbarcato, vede un drappello di indiani che procede sul ponte...

25 – IL MISTERO DEL LAGO

Per non essere visto dagli indiani, Pecos Bill si nasconde sotto il pontile. Nel frattempo arriva la barca che trascina, a rimorchio, la capanna galleggiante dentro cui si trovano Jane e Davy. La barca attracca al molo e ne scende Hoolyoke che annuncia, agli indiani radunati, di aver catturato i tre visi pallidi per il sacrificio. Intanto, dentro la capanna, Jane e Davy si sono svegliati e si sono accorti che sta accadendo qualcosa di strano. Tentano di fuggire ma vengono fatti prigionieri dai guerrieri che, non trovando Pecos Bill, iniziano a cercarlo tra le palafitte del villaggio. Frattanto il nostro eroe ha visto in quale capanna sono stati rinchiusi i suoi amici. Passando di tetto in tetto, giunge dinanzi alla palafitta dei prigionieri e, spiccato un ultimo salto, cade sulla sua tettoia. Ma questa, fatta di travi e frasche, cede sotto il suo peso e il cowboy piomba dentro. La sentinella all'esterno ha sentito il rumore, e dà l'allarme. Il grido è stato udito, e da tutte le parti accorrono guerrieri in armi. Ma Pecos Bill, impadronitosi dell'arco e delle frecce della sentinella, torna sul tetto e si oppone all'attacco. Anche Jane, con il suo revolver, contribuisce a tenere lontani gli indiani. Ma frecce e munizioni stanno per finire pertanto, schiodate le assi del pavimento, i tre amici si gettano in acqua. Nuotando sotto il villaggio, fra palafitta e palafitta, arrivano finalmente all'ancoraggio delle imbarcazioni, salgono sopra una barca e prendono il largo. In breve i guerrieri, a bordo dei loro scafi, si lanciano all'inseguimento. I fuggiaschi raggiungono la riva opposta del lago. Mentre Davy, che ha una gamba rotta, si nasconde sotto un cumulo di neve, Pecos Bill e Jane corrono verso i cavalli. Ma gli indiani, appena approdati, trascinano le barche a vela sulla riva e, poiché queste sono dotate di sci sotto la chiglia, le utilizzano per scivolare sulla neve sfruttando il vento favorevole...

26 – IL DESERTO BIANCO

Pecos Bill e Jane riescono a raggiungere i cavalli, ma sono inseguiti dagli indiani che, a bordo delle barche a vela dotate di sci sotto la chiglia, scivolano velocemente sulla neve sfruttando il vento favorevole. I due amici si separano e le imbarcazioni seguono Pecos Bill, che viene raggiunto dallo scafo condotto dal capo tribù Klondyke Mink. Il cowboy salta sulla barca e lo scaraventa fuori, quindi si mette al timone e prosegue la corsa. Raggiunta un'altura, mentre l'imbarcazione compie un salto, si lascia cadere nella neve. I guerrieri non si accorgono della manovra e procedono dietro lo scafo che è rimasto senza

conducente. Il nostro eroe ne approfitta per tornare nel luogo in cui aveva lasciato Davy. Ma gli indiani, scoperto finalmente il trucco di Pecos Bill, hanno seguito le sue tracce e ora sono nuovamente all'inseguimento dei due amici, che cercano di sfuggire attraversando il lago a cavallo. Poiché adesso il vento soffia verso terra, i guerrieri, ammainate le vele, cominciano a remare. Pecos Bill tenta di fermarli a colpi di fucile e Jane, udite le esplosioni, si lancia al galoppo in direzione del lago. Entrata in acqua, la fanciulla comincia a sparare contro gli indiani, ma una freccia la ferisce ad una spalla e perde i sensi, mentre le imbarcazioni si avvicinano...

27 – AL PALO DELLA TORTURA

Jane Calamity, ferita ad una spalla dagli indiani, perde i sensi e viene catturata. Ma il capo tribù Klondyke Mink vuole prendere Pecos Bill, per sacrificarlo alla dea Luna. Il nostro eroe si tuffa in acqua e raggiunge Davy che lo precede di un centinaio di metri. Insieme scompaiono sott'acqua mentre la flotta indiana sopraggiunge, e i più abili nuotatori si tuffano alla loro ricerca. Pecos Bill viene raggiunto, ma si libera dei guerrieri e scompare. Gli indiani pensano che si sia diretto sott'acqua verso il villaggio, e il grosso della flotta si porta, a forza di remi, verso le palafitte. Ma il cowboy, insieme a Davy, si è diretto sulla riva dove hanno lasciato i cavalli. Montati in sella, si dirigono verso un promontorio, dove si imbattono in una pattuglia di guerrieri. Segue uno scontro e, usciti miracolosamente incolumi, si allontanano al galoppo. Pecos Bill vuole tornare al villaggio su palafitte che si trova al centro del lago per liberare Jane, ma prima devono procurarsi un'imbarcazione. Intanto, al villaggio, i guerrieri hanno rizzato il palo della tortura su di una zattera galleggiante e vi hanno legato Jane. Poi, Klondyke Mink impartisce i seguenti ordini: quella notte, i guerrieri dovranno rimorchiare la zattera in mezzo al lago e, dopo averla illuminata con delle fiaccole, dovranno nascondersi sotto uno strato di pelli ed attendere che Pecos Bill si faccia vivo...

28 – LA LUNA SORGE TARDI

Pecos Bill e Davy sono alla ricerca di un'imbarcazione che gli consenta di tornare al villaggio su palafitte dove Jane è prigioniera. Girato un piccolo promontorio, vedono una barca ormeggiata di fronte ad un magazzino e alcuni indiani di sentinella. Di fianco alla casa si trova invece una diga. Con uno stratagemma, imprigionano i guerrieri che, interrogati da Pecos Bill, rivelano di fare la guardia alla diga perché il lago è artificiale e, se qualcuno la facesse crollare, il bacino scomparirebbe. Inoltre, nel magazzino sono custodite pelli e olio di castoreo che gli indiani vendono ai visi pallidi. Nel frattempo Jane, legata ad un palo sopra una zattera galleggiante, è stata portata in mezzo al lago insieme a quattro guerrieri che sono nascosti sotto uno strato di pelli. Pecos Bill e Davy hanno osservato la manovra e, al calar della notte, iniziano a veleggiare in direzione della zattera portando a rimorchio alcuni barili d'olio. Giunti in vista della zattera, Pecos Bill, dopo aver sfondato i barili, si avvicina nuoto, mentre Davy, rimasto sulla barca, compie un giro completo intorno alla zattera che viene così circondata da un cerchio d'olio. Con una torcia, Davy incendia l'olio, le fiamme si propagano rapidissime e un gigantesco serpente di fuoco accerchia la zattera. Mentre Davy torna indietro verso la diga, Pecos Bill sale sulla zattera e si sbarazza facilmente degli indiani terrorizzati dalle fiamme, quindi libera Jane. I due amici si tuffano in acqua e raggiungono la riva dove hanno lasciato i cavalli. Intanto la flotta indiana si dirige verso la diga, e Pecos Bill si lancia di gran carriera in quella direzione per essere vicino a Davy in caso di pericolo...

29 – LA LEGGE DELLA FORESTA

La flotta indiana si avvicina alla diga dove ora si trova Davy. Pecos Bill che, insieme a Jane, galoppa lungo la riva del lago, manda la ragazza alla diga e attira l'attenzione dei guerrieri su di sé. Gli indiani vedono il cowboy che cavalca lungo la costa rocciosa e, costeggiando la riva, lo sorvegliano a distanza. Intanto Jane ha raggiunto l'argine e sta aiutando Davy a vuotare i barili d'olio di castoreo sulle funi di canapa che tengono legati i tronchi della diga. Terminata l'opera, i due amici incendiano le funi in modo da far crollare la diga e lasciare gli indiani impantanati. I guerrieri della flotta si accorgono dell'incendio e, dimenticato Pecos Bill, si dirigono a vele spiegate verso la diga in fiamme. Anche il nostro eroe, costeggiando la scogliera, cavalca in quella direzione. Frattanto, completamente consumate le funi di legamento, i tronchi cedono alla violenza delle acque che premono come un torrente impetuoso contro la diga. Per salvarsi dalle acque e dal fuoco, gli indiani si rifugiano sulla riva e riprendono ostinatamente l'inseguimento di Pecos Bill. Klondyke Mink si è impossessato del cavallo di Davy e precede i suoi uomini nella ricerca, ma viene assalito da un grosso orso. Il nostro eroe ode le urla del capo tribù e corre in suo soccorso. Giunto sul luogo, affronta l'orso che ha gravemente ferito Klondyke Mink e riesce ad ucciderlo. Poi, a causa del tremendo sforzo e delle ferite riportate, perde i sensi. Mentre giace immobile ai bordi della foresta, sbucano i lupi bianchi che escono dalle tane in cerca di preda...

30 – L'UOMO DEL SUD

Stremato per la tremenda lotta sostenuta contro l'orso, Pecos Bill giace al suolo svenuto. Quando riprende i sensi, vede il branco di lupi che si azzuffa attorno alla carcassa dell'orso da lui abbattuto. I lupi lo notano e si lanciano contro di lui, nel frattempo Turbine giunge in suo aiuto. Pecos Bill monta a cavallo ed è in procinto di partire, ma si accorge che Klondyke Mink è ancora vivo. Il cowboy non vuole abbandonarlo ai lupi e, imbracciato il fucile, lo scarica contro di loro. Esauriti i proiettili, sembra che per lui sia ormai giunta la fine, ma ecco sopraggiungere un cowboy, Tommy Buckaroo, che lo trae in salvo. Tommy porta i due feriti nella sua capanna e Pecos Bill, prima di svenire, gli narra tutta la sua avventura: la lotta contro gli indiani che abitano nel villaggio su palafitte, l'inseguimento nella foresta, l'attacco dell'orso... e gli dice che Klondyke Mink è il capo della tribù indiana. Poiché entrambi i feriti hanno bisogno di cure, Tommy decide di portare Klondyke Mink dai suoi guerrieri, e di barattarlo in cambio di medicine per Pecos Bill. Ma gli indiani non credono che il loro capo sia stato ferito dall'orso, e vogliono che il cowboy li porti da Pecos Bill. Tommy si rifiuta e cerca di fuggire, ma i guerrieri lo fanno prigioniero e lo legano al palo della tortura in compagnia di Jane e Davy, che erano stati catturati in precedenza. Sebbene torturato, non rivela il nascondiglio di Pecos Bill, così gli indiani decidono di frugare palmo a palmo la foresta. I tre prigionieri sono rimasti soli sotto la sorveglianza di un'unica sentinella, e architettano un piano per liberarsi. Intanto Pecos Bill ha ripreso i sensi e non trova più Tommy e Klondyke Mink, mentre qualcuno si sta dirigendo verso la capanna...

31 – IL SEGRETO DI TOMMY BUCKAROO

Lo stregone Okinok ordina ai guerrieri di cercare Pecos Bill nella foresta. Poi, chiamato il capo degli esploratori ed i suoi uomini, li fa schierare a cinquecento passi di distanza l'uno dall'altro nella pianura ai bordi del bosco. Gli esploratori, immobili e invisibili, dovranno osservare ciò che accade: Okinok pensa che i visi pallidi fuggiranno dal villaggio per correre in aiuto di Pecos Bill e, così facendo, li guideranno inconsapevolmente al suo rifugio. Intanto nel villaggio indiano, Tommy Buckaroo è riuscito a liberarsi delle corde che lo tengono legato e, dopo aver stordito la sentinella, recide i legami di Jane e Davy. Poi, montati a cavallo, si dirigono verso la capanna passando ai bordi della foresta. Gli esploratori avvistano i tre visi pallidi e scagliano le frecce incendiarie di segnalazione, che vengono notate anche dai fuggitivi: mentre Jane galoppa verso la capanna per prendere Pecos Bill, Tommy e Davy si preparano a fronteggiare l'attacco degli indiani. Giunta in vista della casa, Jane vede Pecos Bill ammanettato che viene portato via dalle giubbe rosse su di una slitta. Ma in quel momento, gli indiani che avevano attraversato la foresta per precedere i visi pallidi fuggitivi, vedono Pecos Bill e attaccano le giubbe rosse. Mentre i soldati si schierano per fronteggiare gli indiani, la slitta continua la sua corsa. Jane la raggiunge e libera il nostro eroe. Così Jane gli narra come Tommy sia andato al campo indiano per cercare le medicine, come abbia affrontato la tortura e come ora si trovi solo con Davy a contrastare i guerrieri che danno la caccia a Pecos Bill. Allora, estratta una moneta da una sacca, il cowboy incarica Jane di tornare da Tommy, di consegnargli il dollaro canadese e dirgli che è stato arrestato. Mentre la fanciulla si allontana, il cowboy attende l'arrivo delle giubbe rosse che, dopo essersi liberate degli indiani, stanno sopraggiungendo al galoppo...

32 – IL DOLLARO CANADESE

Tommy Buckaroo e Davy Crockett stanno fronteggiando gli esploratori indiani. Per difendersi meglio, decidono di raggiungere la capanna di Tommy. Quando vi arrivano, non trovano né Pecos Bill né Jane. Intanto la casa è stata circondata dall'intera tribù che fa ritorno dall'infertile caccia alle giubbe rosse che portavano via Pecos Bill. Ma, uditi gli spari, ecco sopraggiungere Jane. Nel frattempo nel campo indiano, grazie alle cure delle squaw, Klondyke Mink si è ristabilito e rivela allo stregone che Pecos Bill lo ha salvato dall'attacco di un orso. Pertanto il grande capo ordina ai suoi guerrieri di sotterrare l'ascia di guerra: Pecos Bill ed i suoi amici saranno fratelli di Klondyke Mink. Così Okinok e un guerriero che batte sul tam tam il suono di pace si dirigono nel luogo in cui Tommy, Davy e Jane sono attaccati dagli indiani. Costoro, udendo il suono di pace, cessano le ostilità. Jane racconta ai presenti che Pecos Bill è stato arrestato dalle giubbe rosse ma, prima di essere portato via, le ha dato un dollaro canadese da consegnare a Tommy. La moneta è stata presa da un sacco pieno di dollari rubati da Tommy, mentre le giubbe rosse credono che il ladro sia Pecos Bill. Il nostro eroe si è lasciato arrestare per far capire a Tommy che il colpevole non deve sottrarsi alla giustizia, ma Tommy non può consegnarsi agli uomini di legge poiché ha una missione da compiere. Pecos Bill deve essere liberato, e gli indiani conoscono un percorso molto breve per raggiungere le giubbe rosse prima che queste arrivino in città. Intanto Pecos Bill, sempre ammanettato, continua il viaggio con i soldati ma, con uno stratagemma, riesce a scappare. Inseguito, si getta in un fiume, le giubbe rosse gli sparano addosso e il nostro eroe finge di essere stato colpito...

33 – L'ULTIMA MISSIONE

Pecos Bill si abbandona alla corrente del fiume che lo trascina lontano dal punto in cui si è tuffato per sfuggire alle giubbe rosse. Finalmente riesce a toccare riva e si libera dalle manette. Intanto i soldati lo hanno trovato, ma sono sopraggiunti anche Jane, Davy, Tommy Buckaroo e gli amici indiani. Le giubbe rosse hanno arrestato Pecos Bill perché lo ritengono colpevole di aver commesso un omicidio e di aver rubato una borsa piena di dollari. Pecos Bill invece afferma di non essere lui il proprietario della capanna che conteneva i soldi rubati e che il ladro ricercato è Tommy Buckaroo. Così dicendo, Pecos Bill si volta in direzione di Tommy, ma costui sta fuggendo. Le giubbe rosse non riescono a trattenerlo il nostro eroe che si lancia alla caccia del fuggitivo. Giunto ai binari della ferrovia, Tommy sale sul treno che sta passando. Pecos Bill lo raggiunge e i due lottano sul tetto di un vagone. Poi Tommy batte la testa contro l'ingresso di una galleria e cade a terra. Prima di spirare, il cowboy chiede a Pecos Bill di compiere al suo posto una missione, e gli consegna un foglio su cui ha scritto la sua storia. Quando Pecos Bill l'avrà letto, saprà cosa deve fare...

34 – OLTRE LA MORTE

Pecos Bill legge il foglio che Tommy Buckaroo gli ha lasciato prima di morire: egli lavorava come cowboy in un circo, e recitava in un numero che prevedeva un assalto alla diligenza, dove sparava a salve contro il conducente, impersonato dal proprietario del circo Billy Hoolygan. Ma qualcuno aveva caricato con pallottole vere il suo revolver e Billy era stato ucciso. Il socio di Billy, Homer, lo aveva convinto a fuggire dalla folla inferocita dopo avergli consegnato l'incasso della serata. Qualche giorno dopo, aveva visto i manifesti che lo ricercavano come ladro e assassino. E dicevano che Homer lo accusava di averlo aggredito per rubargli la borsa con i dollari. Così Tommy aveva capito che Homer lo aveva fatto fuggire per denunciarlo di furto e per far risaltare la sua colpevolezza come assassino. E Tommy aveva deciso di tornare al circo per costringere Homer a confessare. Terminata la lettura della lettera, Pecos Bill pensa di recarsi al circo in città, ma prima vuole ricongiungersi con i suoi amici. Giunto nel luogo in cui li ha lasciati, mostra il foglio scritto da Tommy alle giubbe rosse, e chiede il loro aiuto per far confessare il vero colpevole. Dopo essersi procurati dei cavalli per gli amici indiani nel vicino avamposto delle giubbe rosse, si recano in città. Il giorno dopo, nel circo, è in corso il numero dell'assalto alla diligenza, che è condotta da Homer e inseguita da quattro finti indiani. Ma ecco irrompere in pista Pecos Bill che, con i suoi amici, attacca la diligenza. Il nostro eroe minaccia di sparare ad Homer per farlo confessare, ma costui salta dal carro e si arrampica su di una piattaforma. Pecos Bill lo raggiunge, i due iniziano a lottare ed entrambi precipitano da un'altezza di venti metri...

35 – L'UOMO OMBRA

Homer ha cercato di liberarsi dalla presa di Pecos Bill che però non allenta la stretta, e così entrambi precipitano da un'altezza di venti metri. Ma le giubbe rosse hanno afferrato una grossa rete di sicurezza e riescono ad attutire il volo dei due cowboy. Homer non si dà per vinto: sbarazzatosi momentaneamente di Pecos Bill, sale sulla diligenza e fugge. Pecos Bill, Jane e Davy raggiungono il loro cavalli ma, quando vanno per montare, si accorgono che le cinghie delle selle sono state slacciate. Evidentemente il bandito ha un complice, che ha usato questo stratagemma per rallentare l'inseguimento. Finalmente i tre amici riescono a raggiungere Homer che ferisce Jane ad una spalla. Poco dopo, il bandito viene ucciso da un indiano, che è intervenuto per salvare Davy che stava per essere colpito nella schiena. Pecos Bill decide di tornare al circo, poiché ha le prove che laggiù c'è un complice di Homer. Ora che il bandito è morto e non può più parlare, vuole costringere il misterioso complice a confessare l'innocenza di Tommy Buckaroo. Sulla strada del ritorno, si imbatte nei soldati che vogliono catturarlo ma, grazie a Turbine, riesce a far perdere le sue tracce. Quella notte raggiunge il circo ed entra nel carrozzone di Homer. Ma il complice del bandito, l'uomo ombra, lo ha visto e fa entrare nel carrozzone un gigantesco orango che afferra il nostro eroe per la gola...

36 – A TU PER TU CON LE BELVE

Pecos Bill lotta disperatamente contro un orango inferocito. Il cowboy lo colpisce nel suo solo punto vulnerabile, gli occhi. Impazzito per il dolore, il mostro abbandona Pecos Bill che, afferrato un coltello, glielo conficca in gola uccidendolo. Probabilmente, il bandito che gli ha portato l'orango dentro il carrozzone è nascosto nelle vicinanze. Perciò aspetta pazientemente che venga a riprendersi la sua bestia, e allora regolerà i conti. Infatti, poco dopo, arriva il complice di Homer, Tony Dengo che però riesce a fuggire nel labirinto dei carrozzoni. Il personale del circo viene messo in allarme e si dà alla ricerca del fuggitivo. Dengo, per evitare la cattura, ha messo in libertà le belve rinchiusi nei vari padiglioni dello zoo ai quali ha appiccato il fuoco. Intanto gli urli, i ruggiti e il divampare delle fiamme hanno richiamato sul posto una pattuglia di giubbe rosse con una squadra antincendi. Le belve, spaventate, fuggono verso il bosco dove si trovano Jane e Davy. Pecos Bill vuole correre in aiuto dei suoi amici, ma viene fermato da alcuni soldati che vogliono arrestarlo. Impossessatosi di un cavallo, fugge ma viene inseguito dalle giubbe rosse. Dinanzi a sé si trovano i carrozzoni in fiamme, ma non può tornare indietro. Spronato il cavallo, piomba in mezzo al fuoco e scompare...

37 – I CINQUE TOTEM

Pecos Bill ha superato la barriera di fiamme, e abbandona il cavallo ormai sfinito. Quindi si avvia verso la foresta alla ricerca del suo puledro Turbine. Intanto le giubbe rosse sono sulle sue tracce. Il cowboy si apposta su di un albero, vedendo passare un soldato, lo mette fuori combattimento e si impossessa del suo cavallo. Poi riprende la corsa verso il luogo in cui ha lasciato Jane, Davy e l'indiano Old Ben. Per allontanare le belve fuggite dal circo, le giubbe rosse incendiano la foresta e gli animali si dirigono proprio nella zona dei cinque totem dove si trovano i suoi amici. Addentratosi verso il cuore della foresta, Pecos Bill trova Turbine che sta fuggendo dinanzi alle belve. Balzato sul suo cavallo, distanzia in breve gli animali che corrono in tutte le direzioni e finalmente giunge ai cinque totem. Qui si riunisce con i suoi amici. Dopo aver divelto i totem, li trasportano verso il fiume che si trova a poca distanza. I totem vengono messi in acqua e legati assieme in modo da formare una zattera, che essi vogliono utilizzare per guadare il fiume. Pecos Bill, in sella a Turbine, raggiunge a nuoto la riva opposta. Poi, con il lazo, rimorchia la rudimentale imbarcazione. Ma un colpo di revolver scaraventa in acqua Davy, che tiene in mano l'estremità del

lazo. In tal modo la zattera viene trasportata dalla corrente, che la trascina verso la cascata. Davy risale a stento sulla zattera, e Pecos Bill lancia Turbine al galoppo per afferrarla in tempo...

38 – LA FORESTA ALLUCINANTE

Jane, Davy e Old Ben si trovano su una zattera che, trasportata dalla corrente, si avvicina alla cascata. Appena prima di precipitare, trovano rifugio su una roccia che affiora fra le acque spumeggianti. Pecos Bill si tuffa e li raggiunge a nuoto. Poi, fissato il lazo ad una roccia, si calano nel precipizio fino a raggiungere la riva. Mentre Jane, Davy e Old Ben trovano riparo in una caverna, Pecos Bill torna nella foresta per cercare il bandito Dengo. Seguendone le impronte, scopre un passaggio segreto dietro le rocce, che conduce a delle caverne sotterranee: si tratta di un cimitero indiano dove sono conservati i corpi mummificati di antichi capi tribù. Pecos Bill deve nascondersi per il sopraggiungere di un corteo funebre: alcuni indiani stanno trasportando la salma del capo Orso Grigio. Per diventare regina dei Chinook, la figlia di Orso Grigio, Bianca Rondine, dovrà trascorrere la notte da sola accanto al corpo del padre. Lo stregone e i guerrieri si allontanano affinché essa dia prova di coraggio. Ma d'un tratto, alle spalle di Bianca Rondine, scivola furtivo un uomo, e Pecos Bill riconosce in lui Homer, il bandito che ha visto ucciso, nella foresta, qualche giorno prima. Il malvivente sta per colpire la ragazza, ma il nostro eroe lo ferisce scagliandogli addosso una lancia. Egli ha salvato la fanciulla, che lo fa nascondere poiché stanno accorrendo i guerrieri che hanno udito il grido: infatti, qualunque straniero osi violare il regno dei morti viene ucciso. Poco dopo sopraggiunge lo stregone insieme ai guerrieri. Homer viene legato al palo della tortura, e lo stregone ordina a Bianca Rondine di giustiziarlo. Ma la fanciulla non vuole uccidere un uomo inerme e gli indiani, per la sua disobbedienza, vogliono bruciarle gli occhi con una lancia dalla punta arroventata..

39 – IL CANE FIAMMEGGIANTE

Gli indiani Chinook vogliono accecare Bianca Rondine, colpevole di aver smarrito la lancia e la cintura d'oro sacre. La ragazza afferma che le sono state sottratte dal dio Manito che la protegge. Mentre un guerriero, arroventata la punta di una lancia, sta per eseguire la sentenza, interviene Pecos Bill che scaglia la lancia d'oro contro la sua mano disarmandola. Gli indiani pensano che sia stato il dio Manito che ha ascoltato le preghiere della donna. E, ad accrescere il loro terrore superstizioso, ecco apparire il cane fiammeggiante. Tutti i guerrieri si inginocchiano e poggiano la fronte al suolo per placare l'ira dello spirito del fuoco. Pecos Bill, che aveva lanciato il cane imbalsamato dopo averlo incendiato, ne approfitta per liberare Bianca Rondine e fuggire con lei. Ma gli indiani se ne accorgono e li inseguono. Pecos Bill e la ragazza si rifugiano all'interno dell'albero sacro, così chiamato perché la sua cavità è piena di sacre reliquie degli antenati. Sotto il tronco c'è una caverna in cui i due amici si nascondono. Purtroppo essi vengono trovati dai guerrieri che iniziano a gettare massi e fasci di rami incendiati all'interno della caverna. Il tutto viene accompagnato dai lugubri canti di morte intonati dagli indiani. Il canto viene udito da Jane, Davy e Old Ben che attendevano Pecos Bill nella grotta sotto la cascata. Così essi si avventurano verso il fondo della caverna da dove provengono i suoni. Intanto il nostro eroe e Bianca Rondine rischiano di morire schiacciati e asfissati. Ma per loro fortuna, su una parete della grotta è presente una fessura, e i due si aprono un varco scavando con le armi trovate nella caverna. Ad aiutarli, intervengono Jane e Davy che hanno raggiunto la parete che li separa: con la polvere dei proiettili realizzano una rudimentale carica esplosiva e la fanno brillare. La parete formata da massi sovrapposti viene liberata e gli amici possono ricongiungersi. Insieme si dirigono verso l'uscita che trovano presidiata dalle giubbe rosse che stanno cercando Pecos Bill...

40 – LA LANCIA D'ORO

Pecos Bill e i suoi amici sono inseguiti dagli indiani Chinook e si portano verso l'uscita della caverna, ma trovano la strada sbarrata dalle giubbe rosse che danno la caccia al nostro eroe. Così si trovano tra due fuochi, e si gettano a terra al riparo delle rocce. Indiani e giubbe rosse ingaggiano una battaglia e questi ultimi hanno la meglio, riuscendo a disarmare gli avversari. Intanto Pecos Bill, inosservato, si porta all'interno della caverna. Il cowboy va alla ricerca dello stregone e scopre che, con il grosso dei guerrieri, è uscito all'esterno attraversando il passaggio segreto, per fare il giro e attaccare alle spalle i suoi amici e le giubbe rosse. Pecos Bill corre in loro soccorso e aiuta Bianca Rondine ad affrontare lo stregone che viene ucciso dalla fanciulla. In questo modo, lei dà prova di coraggio e i guerrieri, non più ingannati dallo stregone, la accettano come regina e depongono le armi. Ritenendolo un bandito, le giubbe rosse vogliono arrestare Pecos Bill, che però è in grado di scagionarsi e consegnare loro il vero assassino, che si trova legato nella caverna. Mentre si dirigono nel luogo in cui è imprigionato il bandito, due indiani, rimasti nella grotta, lo liberano...

41 – IL MISTERO DEL DOPPIO VOLTO

Gli indiani Uskema e Jandur slegano il bandito che dovrà aiutarli ad uccidere Pecos Bill. Così, quando il nostro eroe e le giubbe rosse, dopo aver attraversato la foresta pietrificata, raggiungono la caverna principale, la trovano vuota. Pecos Bill non può scagionarsi e i soldati lo vogliono arrestare. Ma la regina Bianca Rondine e i suoi guerrieri si oppongono, e il cowboy si allontana insieme a Jane. Intanto Uskema, Jandur e il bandito si sono trasferiti in una grotta che sovrasta la caverna principale. Azionando un argano, provocano una frana che va ad ostruire tutti gli accessi alla caverna. Poi, agendo su un secondo argano, aprono le saracinesche situate sotto il letto del fiume. Così facendo, un torrente d'acqua precipita dalle aperture dentro la caverna. Davy, Bianca Rondine, gli indiani e le giubbe rosse sono intrappolati nella grotta in cui il livello dell'acqua sta salendo inesorabilmente. Uskema e Jandur si sono fatti aiutare dal bandito ad azionare gli argani, ma ora non hanno più bisogno di lui e lo feriscono mortalmente. Quindi i due Chinook escono all'aperto. Nel frattempo Pecos Bill e Jane, che si trovano nella foresta pietrificata, si sono accorti di quanto è successo. Non potendo rimuovere i massi che ostruiscono l'ingresso della caverna, si dirigono al fiume per trovare l'apertura attraverso cui l'acqua penetra nella grotta. Nei pressi del fiume si imbattono nei due Chinook, e si sbarazzano di loro. Scrutando la superficie dell'acqua, individuano il vortice in corrispondenza di cui il fiume precipita nel sottosuolo. Dopo aver impedito a Pecos Bill di rischiare la vita stordendolo con il calcio del revolver, Jane si tuffa nel fiume al suo posto e, passando attraverso la voragine, raggiunge la caverna degli argani. Qui trova il bandito che, prima di spirare, gli rivela di essere Dengo, il fratello gemello di Homer, e mostra a Jane l'argano utilizzato per inondare la caverna. La ragazza lo aziona per bloccare il flusso dell'acqua, ma l'impresa è superiore alle sue forze e, stremata, sviene. Intanto, sebbene ferito, Uskema ha ripreso i sensi e ha legato Pecos Bill, che è ancora privo di conoscenza, ad un albero, deciso a vendicarsi...

42 – USKEMA IL VENDICATORE

Uskema ha legato Pecos Bill con una liana che, quando è asciutta risulta morbida e flessibile come una corda, ma quando è bagnata, si gonfia e diventa dura come il ferro. L'indiano inzuppa la liana che stritolerà il nostro eroe, poi si dirige verso la caverna degli argani da dove, per mezzo di uno spioncino, potrà vedere la grotta sottostante in cui stanno annegando gli amici di Pecos Bill. Rimasto solo, il cowboy chiama Turbine che, mordendo la liana, riesce a liberarlo. Intanto Uskema ha raggiunto la caverna e vi ha trovato Jane. L'indiano sta per ucciderla ma Pecos Bill, che ha seguito le orme di Uskema sul terreno, arriva giusto in tempo per salvarla. Usando le forze, i due amici agiscono sull'argano che chiude le aperture attraverso cui l'acqua entra nella grotta sottostante. L'acqua cessa di scendere nella caverna dei prigionieri, ma ora bisogna trovare un modo per liberarli. Pecos Bill e Jane raccolgono una grossa quantità di liane, e si portano dinanzi all'ingresso ostruito da pesanti massi attraverso i cui interstizi filtra l'acqua di cui è piena l'attigua caverna. Le liane vengono infilate negli interstizi più bassi e, gonfiandosi, smuovono i massi. La forza dell'acqua che preme dall'altra parte completa l'opera, la parete cede e i prigionieri possono uscire. Gli indiani celebrano la liberazione con una grande festa. Il sergente delle giubbe rosse vuole però arrestare Pecos Bill poiché lo ritiene un malvivente. Purtroppo il cowboy non può discolarsi in quanto il vero bandito, Dengo, è perito

senza aver fatto una confessione pubblica. Pecos Bill non può far altro che fuggire in sella a Turbine e Jane, per far guadagnare tempo al suo amico, ruba un cavallo e si fa inseguire dalle giubbe rosse...

43 – SEGUENDO LA STELLA

Preoccupati per la scomparsa di Pecos Bill, i suoi due fedeli amici apprendono che le giubbe rosse intendono dargli la caccia. E così Jane decide di far perdere tempo ai soldati per trattenerli sul luogo. Rubato un cavallo, si fa inseguire. La ragazza dimostra di essere più in gamba dei suoi tre inseguitori che riesce a disarcionare. Poi torna all'accampamento riportando trionfante i loro cavalli. Ma ora le giubbe rosse pensano che Jane e Davy siano complici del fuorilegge Pecos Bill, e vogliono arrestare anche loro. Interviene però il vecchio santone indiano che scagiona Pecos Bill. Infatti, è stato lui ad uccidere il bandito Homer per punirlo di aver violato la foresta sacra. Narra poi come Pecos Bill sia tornato in città, al circo per scoprire il misterioso complice di Homer e indurlo a confessare le sue malefatte. Al circo ha trovato Dengozo, il fratello gemello di Homer che ha inseguito fin nella caverna dove ora tutti possono vederlo morto. Il sergente delle giubbe rosse ammette di essersi sbagliato sul conto di Pecos Bill. Ma ora l'eroe del Texas è scomparso e Jane e Davy, accompagnati dal cercatore di tracce Tucker, si mettono alla sua ricerca. Seguendo la stella solitaria, Pecos Bill si è diretto in Texas. Galoppando per giorni e giorni, raggiunge la Texas Cattle Highway, lungo cui sta avanzando una mandria di bufali. Egli sta per raggiungere i mandriani quando un gruppo di banditi mascherati si lancia per la prateria seminando il panico fra gli animali. Dopo essersi sbarazzati dei guardiani, i ladri di bestiame spingono la mandria verso il fiume. Pecos Bill li segue, ma viene scoperto. Gettatosi nel fiume per sfuggire alla cattura, si finge morto. Il cowboy attende che i razziatori si siano allontanati poi, chiamato Turbine, si lancia sulle loro tracce. Li vede che conducono la mandria lungo il letto del fiume per non lasciare impronte sul terreno...

44 – LA TORRE DEL DIAVOLO

Lasciato il fiume, i ladri di bestiame si dirigono verso le montagne. Mentre Pecos Bill attende l'oscurità per rimettersi alle loro calcagna, sopraggiungono sei conestoga ermeticamente chiusi, scortati da uomini a cavallo. I carri procedono nella stessa direzione presa dai ladri di bestiame e Pecos Bill, di nascosto, si aggrappa all'assale di uno di essi per farsi trasportare. Intanto Turbine lo segue da lontano. I conestoga si addentrano in una valle che sfocia in una pianura dominata al centro da un'alta montagna isolata: la Torre del Diavolo. La comitiva si ferma dinanzi alla montagna e, dall'interno dei carri, scendono numerosi individui dall'aspetto poco raccomandabile, armati fino ai denti. Pecos Bill nota che uno dei pistoleri, Ben Kilpatrick, ha la sua stessa corporatura. Kilpatrick si trova in disparte e il nostro eroe, dopo averlo stordito e nascosto in una grotta, indossa il suo giubbotto, in modo da essere scambiato per lui. La mattina seguente partecipa, insieme agli altri pistoleri, alla marchiatura del bestiame rubato. Con questa operazione i buoi cambiano di marchio, ovvero di proprietario, in modo da poter essere venduti regolarmente. Uno dei cowboy, George Curry, si accorge del finto Kilpatrick. Scoperto, Pecos Bill lo aggredisce ma poi viene a sapere che George è uno sceriffo. Poiché entrambi vogliono fare piazza pulita dell'intera banda di fuorilegge, stringono un patto di alleanza. Purtroppo, terminata la marchiatura, un altro bandito nota il falso Kilpatrick, e Pecos Bill non riesce ad ingannare il capo dei razziatori Nathan Champion. L'eroe del Texas tenta di fuggire ma viene catturato e sta per essere ucciso...

45 – IL RE DEI RAZZIATORI

I banditi vogliono uccidere Pecos Bill che, immobilizzato il loro capo Nathan Champion, si fa scudo di lui per raggiungere Turbine. Balzato in sella al suo cavallo, fugge al galoppo. I malviventi si lanciano al suo inseguimento e il nostro eroe si addentra nella valle che conduce al di là della catena di montagne. Poiché sa che all'ingresso della gola sono appostate delle sentinelle armate, abbandona Turbine che prosegue la corsa verso l'uscita, e si nasconde tra le ripide rocce della gola. I banditi, capeggiati da Champion, raggiungono le sentinelle che hanno visto passare il cavallo senza cavaliere. Allora i malviventi frugano minuziosamente tutta la valle, ma Pecos Bill non viene trovato, perciò tornano al campo. Intanto George Curry, il finto bandito che ha stretto un patto di alleanza con Pecos Bill, resta nella valle a cercarlo. Viene però visto da Jack il Nero che, scoperta la sua vera identità, vuole consegnarlo nelle mani di Champion. Pecos Bill interviene in suo aiuto e Jack il Nero viene messo fuori combattimento. Purtroppo costui, prima di essere tramortito, fa in tempo a sparare. L'esplosione viene udita dalle sentinelle che sopraggiungono al galoppo. Inseguiti alle spalle dalle vedette, presi sul fianco dagli uomini di Champion, i due amici sono costretti a fuggire nell'unica direzione rimasta ancora libera, quella che conduce al torrente del Diavolo Sporco...

46 – FUOCHI NELLA NOTTE

Pecos Bill e George Curry galoppano inseguiti dagli uomini del bandito Nathan Champion. Con un espediente Pecos Bill trattiene i malviventi, dando così al suo amico il tempo di rifugiarsi presso il torrente del Diavolo Sporco. Dopo aver disarcionato alcuni banditi sparando tra le zampe dei loro cavalli, l'eroe del Texas si dirige verso il Picco del Diavolo dove abbandona il suo cavallo. Non trovando Pecos Bill, Nathan Champion fa disporre una sentinella all'imbocco di tutti i sentieri che conducono al picco, ed ogni vedetta ha l'ordine di sparargli contro se avrà l'ardire di farsi vedere. In verità, il cowboy si è nascosto nell'accampamento e al calar della notte, dopo aver stordito una sentinella, raggiunge la grotta in cui aveva legato il bandito Ben Kilpatrick. Ammassati rami secchi e frasche nello spiazzo in prossimità della grotta, appicca il fuoco e si allontana. Le altre sentinelle, avvistate le fiamme, danno l'allarme e tutti i banditi si dirigono verso il punto in cui divampa il fuoco. Così, indisturbato, Pecos Bill può raggiungere George Curry presso il torrente. Intanto i banditi hanno trovato Kilpatrick e ora stanno cercando il nostro eroe in tutte le grotte della montagna. Ma Pecos Bill ha un presentimento: la sua cara Jane Calamity è in pericolo, e sa che deve lasciare quel luogo per mettersi alla sua ricerca. I due cowboy decidono di spingere la mandria di buoi verso la gola che conduce al di là della catena di montagne. Le sentinelle non potranno fermare la valanga di animali, e loro usciranno insieme ad essi. Pecos Bill si avvicina ai buoi e lancia l'ululato del coyote, gli animali spaventati si danno alla fuga. Il nostro eroe balza in groppa al bue capo mandria e lo dirige verso la vallata. Così facendo, tutta la mandria segue quella direzione, ma il rumore degli zoccoli dà l'allarme alle vedette che fanno fuoco sugli animali. Un proiettile fa stramazzone il capo mandria, che rotola al suolo travolgendo sotto il proprio peso Pecos Bill...

47 – I GIORNI DI FRONTIERA

Pecos Bill è stato travolto sotto il peso del bue capo mandria e ha perso i sensi. Intanto il suo amico George Curry, cavalcando in mezzo agli animali, è uscito incolume dalla valle. Subito dopo sopraggiungono i pistoleri che si affannano per rimettere insieme la mandria. Purtroppo, la presenza di Curry non sfugge a due banditi che lo inseguono. Il cowboy, che in verità è uno sceriffo in incognito, viene raggiunto dai pistoleri che lo feriscono mortalmente. Lo sceriffo cade in un torrente e il suo corpo, trasportato dalla corrente, finisce su di un lembo di terra che si protende nel fiume. Prima di spirare, fa in tempo a deporre la sua stella di sceriffo sulla sabbia e, sopra di essa, traccia il seguente messaggio: Pecos Bill, continua la mia missione a Cheyenne. Ma invece di Pecos Bill, per quel luogo passano Jane e Davy che da giorni e giorni lo cercano. La scritta tracciata da Curry è una vera sorpresa per i due che, dopo aver preso la stella, si dirigono a Cheyenne dove sperano di incontrare il loro amico. Lungo la strada, incontrano i pistoleri che conducono la mandria in città, dove contano di vendere il bestiame. Scambiandoli per pacifici allevatori, Jane e Davy si uniscono a loro e rivelano di essere alla ricerca del loro amico Pecos Bill. I banditi fanno finta di non conoscerlo, e concertano un piano per imprigionarli quando saranno nella loro fattoria in città: se Pecos Bill oserà denunciarli, lo neutralizzeranno minacciando di uccidere i suoi amici. Giunti nel ranch, Jane e Davy vengono chiusi nella soffitta. Intanto giù nella valle, Pecos Bill ha ripreso i sensi, si guarda intorno e trova solo il suo cavallo. Guidato da Turbine, che ha visto dove si sono diretti i banditi, cavalca verso Cheyenne. Arrivato in città, va alla ricerca di un ranch con il simbolo della stella, che è quello usato dai razziatori per marchiare gli animali rubati. Dopo lunghe ricerche lo trova, e si avvicina all'edificio della fattoria. E così Jane, dalla finestra della soffitta trasformata in cella, lo vede. La ragazza non può chiamarlo per

non mettere in allarme i banditi perciò, per attirare la sua attenzione, lancia ai suoi piedi la stella di sceriffo appartenuta a Curry. Egli la riconosce e vede, dietro le sbarre della finestra, il viso della sua amica. Per salvarla, si arrampica sulla casa ma, a metà salita, viene sorpreso dai malviventi...

48 – L'ULTIMO RODEO

Pecos Bill è stato sorpreso da Nathan e i suoi complici, ma riesce a rifugiarsi nella soffitta dove sono tenuti prigionieri Jane e Davy. Il cowboy libera i due amici dopo aver sfondato la porta della stanza in cui sono rinchiusi. Intanto i banditi hanno appiccato il fuoco alle scale della casa, e i tre compagni cercano di fuggire dal tetto. Ma quando lo raggiungono, vedono che in strada c'è una folla di gente attirata dall'incendio e, in mezzo alla folla, notano Nathan accanto allo sceriffo. Essi sono stati accusati di essere entrati in casa di Nathan per rapinarlo e di aver dato fuoco all'edificio. Lo sceriffo ordina loro di costituirsi, e Pecos Bill fa scendere dal tetto Jane e Davy. Invece, il nostro eroe si lascia cadere sul retro dell'abitazione pochi secondi prima che questa crolli, e gli astanti credono che egli sia perito nel rogo della casa. Disperata, Jane fa il giro delle rovine in fiamme alla sua ricerca, ma trova solo il suo giubbotto. Prontamente, la verità si fa largo nella mente di Jane: Pecos Bill è riuscito a fuggire, ed ha abbandonato il giubbotto tra le fiamme, per far credere di essere morto. Dunque egli è salvo, e la fanciulla fugge per essere libera di cercarlo. Ma uno dei banditi, Jack Ketchum, la rapisce e la porta al villaggio di Cavallo Nero...

49 – JULIA AQUILA GRIGIA

Il bandito Jack Ketchum ha rapito Jane e la sta portando al villaggio di Cavallo Nero, capo dei Sioux Oglala. La ragazza, gettata di traverso sull'arcione della sella, ha ripreso i sensi, tuttavia essa non manda alcun grido che possa mettere in guardia il malvivente. Per liberarsi, la ragazza slaccia la fibbia della sella ed entrambi cadono da cavallo. I due ingaggiano una lotta che viene interrotta dal sopraggiungere di Cavallo Nero e dei suoi guerrieri. Il capo indiano non vuole spargimento di sangue sul suo territorio, pertanto li fa allontanare in direzioni opposte. Ma la figlia di Cavallo Nero, Julia Aquila Grigia, vedendo Jane sola e indifesa, le offre protezione nella sua tenda. Così il giorno seguente, la fanciulla potrà entrare in città mescolata al gruppo delle squaw, e mettersi alla ricerca di Pecos Bill. Intanto l'eroe del Texas, recuperato Turbine, è giunto dinanzi al ranch del Diamante, a cui il bandito Nathan ha rubato il bestiame. Avvicinatosi alle poche bestie rimaste per controllare il marchio impresso su di esse, viene sorpreso da uno dei cowboy del ranch che, credendolo uno dei razziatori, dà l'allarme. A Pecos Bill non resta che fuggire per non esser preso dagli uomini del ranch furibondi. Nella fuga precipitosa, attraversa il campo indiano di Cavallo Nero. Jane lo vede, ma non fa in tempo a chiamarlo. Allora Julia Aquila Grigia, montata a cavallo, lo insegue per dirgli che la sua amica è al sicuro. Intanto Pecos Bill è tornato al ranch del Diamante, poiché vuole parlare con il proprietario Adam Morris. Infatti, solo lui può aiutarlo a smascherare Nathan, il re dei razziatori. Ma, mentre sta per avviarsi verso l'abitazione di Morris, viene assalito da un gigantesco cane da guardia. I latrati danno l'allarme al proprietario, che si precipita in giardino con il revolver spianato...

50 – GLI INDIANI DI CAVALLO NERO

Pecos Bill si libera del cane da guardia e affronta il proprietario del ranch Adam Morris. Disarmatolo, gli mostra la stella da sceriffo appartenuta a George Curry, ucciso dai razziatori che hanno rubato la sua mandria. Pecos Bill rivela che il capo dei razziatori è Nathan Champion e mostra il ferro da marchiatura utilizzato dal bandito per cambiare il marchio del bestiame. Nel frattempo è sopraggiunta Julia Aquila Grigia, che porta notizie di Jane. La ragazza si trova al sicuro nel campo indiano e, il giorno seguente, si presenteranno insieme in città per partecipare al rodeo. Prima di congedare Julia, Pecos Bill spiega a lei e a Morris il suo piano per smascherare Nathan. Intanto in città, Davy è riuscito a fuggire di prigione e si unisce a un gruppo di uomini di colore che andranno ad assistere alle gare. Il giorno dopo ha inizio il grande rodeo, presenziato dallo sceriffo e dai principali allevatori della zona, tra i quali Morris e Nathan. In pista si susseguono i partecipanti, impegnati in esercizi di abilità, forza e destrezza, finché arriva il turno di Jane, Julia e della sorella Alice Acqua Rossa. Il loro spettacolo riscuote grande successo e termina con l'entrata in scena di Pecos Bill e degli indiani di Cavallo Nero. L'eroe del Texas consegna allo sceriffo il ferro da marchiatura utilizzato da Nathan per tramutare il marchio del diamante, presente sugli animali di Morris, in quello della stella di proprietà del razziatore. Inoltre mostra la cicatrice presente sul braccio di Nathan, bruciatura prodotta da Pecos Bill che gli aveva premuto sulla pelle il ferro da marchio arroventato. Nathan, smascherato, estrae la pistola e prende in ostaggio lo sceriffo ma non si accorge che, alle sue spalle, è comparso Davy che lo mette fuori combattimento. Poco dopo, Nathan e i suoi banditi sono condotti in carcere sotto la scorta dello sceriffo e degli uomini di Morris. Pecos Bill si sta congedando da Cavallo Nero quando, dalla prateria, si ode un cupo suono di tamburi. Si tratta del tam tam del voodoo, ovvero della maledizione, e il suono proviene dal campo indiano, in cui sono rimaste solo donne e bambini...

51 – I TAMTAM DEL VODOO

Pecos Bill e i suoi amici si precipitano verso il campo indiano di Cavallo Nero da cui proviene il suono del voodoo. Giunti al campo, vedono che il totem è stato abbattuto e, al suo posto, sorge la statua del voodoo, lo spirito del male. In verità, il suono del tamburo proviene dal fiume del Vento, un ruscello che scorre ai margini del territorio di Cavallo Nero e le cui acque sono avvelenate. Lo stregone riferisce che i tamburi del voodoo hanno iniziato a suonare dal giorno in cui tutto il loro bestiame e gli uomini che lo custodivano sono morti. Quando Pecos Bill viene a sapere che alcuni visi pallidi hanno richiesto in vendita la valle del fiume del Vento, comincia a sospettare che essi siano gli autori dei misfatti e decide di indagare. Salutata Cavallo Nero, Pecos Bill, Jane e Davy si dirigono verso la valle. Giunti nei pressi del lago Verde, trovano i corpi immobili di uomini e bisonti, irrigiditi dalla morte. Poco dopo aver bevuto l'acqua del lago, il cavallo di Jane stramazza al suolo, come se l'acqua fosse avvelenata. Intanto sta sopraggiungendo la figlia di Cavallo Nero, Julia che viene assalita da alcuni cowboy nascosti tra i cespugli che la portano via. Nel tentativo di raggiungere i rapitori, Davy cade in un canale artificiale coperto da tronchi e frasche. Pecos Bill pensa che il canale sia stato scavato dai banditi e decide di percorrerlo a nuoto per vedere dove finisce, mentre Jane e Davy proseguono a cavallo. Mentre nuota, uno spruzzo d'acqua amara come il veleno gli bagna le labbra: il canale serve per contaminare il lago. Alla fine, Pecos Bill riemerge sulla riva di un fiumiciattolo, da cui parte il canale scavato artificialmente. Qui viene raggiunto da Turbine e, giunto in cima ad una roccia, vede passare un gruppo di sconosciuti che portano con sé, legati, Jane e Davy...

52 – IL FIUME DEL VENTO

I banditi stanno portando Jane e Davy al loro accampamento, Pecos Bill li ha visti ma, per prima cosa, deve scoprire il mistero del tam tam. Quindi si dirige verso il fiume da cui proviene il rumore. Così scopre, dietro la cascata, una macchina idraulica che perfora la roccia. Il rumore ritmico del percussore sulla roccia, moltiplicato dall'eco e trasportato dal vento, viene scambiato per quello del tam tam. Pecos Bill nota il colore verdastro dei detriti che cadono abbondanti nel fiume. Portata alla bocca la mano che li ha toccati, constata la loro tossicità. Così intuisce che si tratta di una miniera di rame i cui scarti vanno ad inquinare l'acqua del fiume che, attraverso il canale sotterraneo, avvelena il lago in cui andava ad abbeverarsi il bestiame degli indiani. Il suono ossessionante della perforatrice idraulica e le morti misteriose, hanno creato la leggenda della maledizione che terrorizza gli indiani. Ora, quello stesso rumore gli impedisce di udire l'avvicinarsi dei banditi che lo fanno prigioniero. Ma egli riesce a liberarsi e a fuggire. Inseguito, si dirige verso la sommità di una montagna. Ma qui viene raggiunto da uno dei malviventi. L'eroe del Texas lo neutralizza e fugge con il suo cavallo. Intanto gli altri banditi hanno guadagnato terreno e stanno per raggiungerlo. D'un tratto, dinanzi a lui si para un precipizio e il cavallo, aizzato dalla voce e dagli sproni di Pecos Bill, tenta il salto. Ma purtroppo non è Turbine e il cowboy finisce in fondo al burrone privo di sensi. I banditi lo raggiungono e si procurano del sale e una corda robusta per riservargli la morte della farfalla...

53 – LA MORTE DELAL FARFALLA

Mentre Pecos Bill è ancora svenuto, i banditi gli fanno inghiottire una manciata di sale. Poi lo legano ad un palo che è stato piantato nel canale con le acque avvelenate, con l'acqua che gli arriva alla gola. Un malvivente rimane a fare la guardia, mentre gli altri tornano al campo. Quando Pecos Bill riprende i sensi, si sente tormentato da una sete intollerabile. Egli sta per bere l'acqua del fiume ma, di colpo, si ricorda che è avvelenata. Intanto è arrivato Turbine che il bandito vorrebbe catturare, ma il cavallo gli sferra un violento calcio che gli sfonda il petto. Con l'aiuto di Turbine, Pecos Bill riesce a liberarsi dalle corde che lo tengono legato. Il cowboy deve liberare Jane e Davy, ma prima vuole fermare il rumore assordante della perforatrice idraulica. Sollevato un grosso masso, lo scaglia con tutta la sua forza contro la macchina. Il masso ne fracassa gli ingranaggi immobilizzandola. Il rumore provocato dallo stantuffo è finito e Pecos Bill sa che i banditi accorreranno per vedere cosa è successo. Quindi rimane nascosto in attesa del loro arrivo, proponendosi poi di galoppare fino al loro accampamento. Intanto Jane, Davy e Julia Aquila Grigia si trovano in una grotta prigionieri dei banditi. Jane è riuscita a sciogliere le corde che la tengono legata e attende il momento propizio per liberare i suoi amici. Quando vede partire i malviventi, neutralizza una delle due sentinelle rimaste e slega Davy e Julia, ma la seconda guardia attende la loro uscita dalla caverna per inchiodarli...

54 – IL FUOCO VERDE

Dopo aver visto i banditi scendere al galoppo verso il fiume, Pecos Bill si dirige al loro accampamento. Sospettando la presenza di alcune sentinelle, decide di fare un largo giro in modo da salire al riparo di un costone ricco di alberi. Raggiunta la cima della montagna guarda dallo strapiombo e vede, sotto di sé, il campo dei banditi dove Jane, Davy e Julia Aquila Grigia sono minacciati di morte dalle due sentinelle. Senza esitazioni, Pecos Bill si cala dal picco con il lazo e piomba addosso ai due malviventi, mettendoli fuori combattimento. Purtroppo il resto della banda sta tornando al campo e i quattro amici si rifugiano nella caverna. All'interno, Pecos Bill trova dei sacchi di polvere di rame e, facendosi scudo con uno di essi, va in avanscoperta. Ma un bandito, che si era avvicinato alla grotta, fa fuoco su di lui. Pecos Bill rimane incolume grazie al riparo di cui si è munito, ma il sacco, sforacchiato in vari punti dalle pallottole, comincia a svuotarsi. Egli getta il sacco, e la polvere di rame finisce sopra il falò, producendo una grossa fiammata verde. Il fuoco verde è scorto dagli indiani di Cavallo Nero, che interpretano il fenomeno come un'esortazione da parte del dio Manito alla guerra contro i visi pallidi. Si dirigono quindi verso la valle del fiume del Vento dove ora si trovano Pecos Bill e i suoi amici che gettano anche gli altri sacchi di polvere di rame sul fuoco. Poi approfittano della cortina di fumo, che li nasconde completamente, per arrampicarsi in cima alla montagna. Ma i banditi, procedendo lungo il costone, stanno sopraggiungendo, mentre gli indiani di Cavallo Nero sono ancora molto lontani nella prateria...

55 – DUELLO MESSICANO

I banditi avanzano strisciando verso la cima della montagna dove Pecos Bill, Jane, Davy e Julia Aquila Grigia sono asserragliati. I quattro amici dispongono di un unico revolver, e in questo revolver è rimasto un solo proiettile. Pecos Bill persuade i suoi compagni a trovare momentaneo rifugio sulla piattaforma rocciosa che si trova a metà montagna, mentre lui rimane ad affrontare i malviventi. Deciso a guadagnare tempo in attesa che sopraggiungano gli indiani di Cavallo Nero, Pecos Bill si lancia al galoppo giù per la china e i banditi, che non riescono a colpirlo, prendono i cavalli e lo inseguono. Sceso dalla montagna, incontra Cavallo Nero che gli spiega come sia arrivato solo, a causa della superstizione dei suoi guerrieri che lo hanno abbandonato rifiutando di combattere, in un territorio maledetto, contro gli spiriti del male. Perciò i due amici si fanno inseguire in modo da portare i banditi fuori da quel territorio ma, quando arrivano nel luogo in cui Cavallo Nero aveva lasciato i suoi uomini, scoprono che essi se ne sono andati. Allora Pecos Bill, che ha un cavallo molto più veloce, corre a chiamarli. Quando li raggiunge, per convincerli a seguirlo, si impossessa del fjoedr, il sacro stendardo della tribù e galoppa incontro ai malviventi. Gli indiani, dopo un attimo di esitazione, lo rincorrono e, vedendo che i nemici sono uomini in carne ed ossa, li affrontano in combattimento. Il capo dei banditi perde la vita, mentre gli altri fuggono dirigendosi verso la montagna, dove sono rimasti Jane, Davy e Julia Aquila Grigia...

56 – LA ROCCIA DELLA VENDETTA

Jane, Davy e Julia Aquila Grigia sono rimasti sulla montagna. Essi avevano trovato temporaneo rifugio su una piattaforma rocciosa, e da lì sono scesi fino all'accampamento dei banditi. Nella discesa, Davy si sloga una caviglia e Julia gli fa mettere la gamba in una pozza d'acqua e fango per accelerarne la guarigione. Nel frattempo Pecos Bill e gli indiani di Cavallo Nero si sono messi sulle tracce dei fuorilegge che sono fuggiti dirigendosi verso la montagna. L'eroe del Texas precede i guerrieri di un buon tratto e viene avvistato dai banditi. Uno di loro, si nasconde tra le rocce per tendergli un'imboscata, mentre gli altri proseguono la corsa verso il loro accampamento. Pecos Bill viene ferito ad una spalla da un colpo di revolver e cade da cavallo. Malgrado la ferita, riesce a mettere fuori combattimento l'aggressore, ma subito dopo le forze gli vengono meno, scivola giù per una scarpata e perde i sensi. Intanto i banditi in fuga hanno quasi raggiunto il loro campo, ma vengono attaccati da Jane e Julia. Subito dopo sono travolti dai guerrieri di Cavallo Nero che sopraggiungono. In breve, i malviventi vengono annientati e Cavallo Nero può ricongiungersi con sua figlia Julia. Purtroppo Pecos Bill non si trova, e i suoi amici lo cercano invano. Ma Turbine si avventura giù per la ripidissima scarpata, ai piedi della quale ha visto il corpo inanimato del padrone...

57 – IL BANDOLERO DEL COLORADO

Inizia con questo albo una lunghissima avventura.

Il Bandolero del Colorado, che si articolerà in vari episodi e che terminerà con l'ultimo albo della seconda serie. Pecos Bill giace svenuto ai piedi della scarpata dove è rotolato, e Turbine lo ha raggiunto. Intanto Jane, Davy e gli indiani di Cavallo Nero devono abbandonare le ricerche del loro amico perché si sta scatenando un uragano di inaudita violenza. Lasciano la montagna e cercano rifugio in città. L'acqua comincia ad invadere il punto in cui Pecos Bill giace svenuto, allora Turbine lo trascina al riparo in un anfratto. L'eroe del Texas riprende i sensi ma è troppo debole per allontanarsi, perciò ordina al suo cavallo di andare da Jane a chiedere soccorso. Frattanto la ragazza si trova in città e ha un presentimento: il suo amato è in difficoltà e ha bisogno del suo aiuto. Pertanto, preso il cavallo, galoppa attraverso la prateria sconvolta dall'uragano. Prima di raggiungere la montagna, incontra Turbine che la conduce nel luogo in cui ha lasciato il suo padrone. Ma, d'un tratto, il cavallo piega verso il fiume: Pecos Bill è in acqua, aggrappato a un tronco d'albero che fila trascinato dalle onde impetuose. Jane lo salva ed insieme trovano rifugio in una caverna che si trova in cima ad una collina. Intanto in città il bandito Domingo Yucateco, detto il Bandolero del Colorado, ed i principali componenti della Banda Selvaggia, sono riusciti ad evadere dalle carceri. In cerca di un riparo dalla violenza della bufera, si dirigono proprio verso la grotta in cui hanno trovato rifugio Jane e Pecos Bill...

58 – LA BANDA SELVAGGIA

I banditi si dirigono verso la grotta in cui hanno trovato rifugio Jane e Pecos Bill. Vedendola illuminata, uno di loro va in avanscoperta e viene messo fuori combattimento dai due amici che notano, sul calcio del fucile del malvivente, il timbro del governo della contea. Ma essi non pensano che si tratti di un aiutante dello sceriffo. Intanto Domingo Yucateco e i suoi complici, rimasti fuori sotto la pioggia, cominciano ad insospettirsi e impazientirsi: avanzano verso la caverna, ma vengono respinti a colpi di fucile. Esaurite le munizioni, Jane viene catturata dai banditi e Pecos Bill, nel tentativo di salvarsi insieme alla fanciulla, finge di essere un fuorilegge e di aver lottato contro di loro credendoli uomini della polizia. Jane ha compreso il suo piano e lo asseconda, i malviventi finiscono per crederle e le propongono di entrare a far parte della banda. Ma i fuorilegge non vogliono prendere anche Pecos Bill ed intendono sbarazzarsi di lui.

59 – TESTA O CROCE

Il capo dei banditi Domingo Yucateco vuole sbarazzarsi di Pecos Bill ma l'eroe del Texas, nonostante sia ferito, lo affronta in combattimento umiliandolo di fronte ai suoi uomini. Poi lo fa salire a cavallo ed allontanare, con la minaccia di non avere più pietà di lui se oserà ancora comparirgli di fronte. Pecos Bill ha finto di essere un bandito per conquistare la fiducia dei malviventi ma uno di loro, Látigo, che aveva udito il suo nome dalla banda dei razziatori, lo smaschera e prende Jane in ostaggio. Fortunatamente un secondo bandito, Lazarus, prende le difese della ragazza e fuggono insieme a Pecos Bill. I fuorilegge si accingono ad inseguirli e Pecos Bill, per dare tempo ai suoi amici di allontanarsi, raduna i cavalli dei banditi e li guida di gran carriera contro di loro. Quindi raggiunge i suoi compagni che sono ormai fuori tiro e insieme si dirigono verso le Montagne Nere. Ma anche Yucateco, che covava vendetta contro Pecos Bill che lo aveva umiliato e spodestato, ha percorso la stessa strada e, giunto sulle Montagne Nere, ha avvistato il suo nemico insieme a Jane e Lazarus il traditore...

60 – L'AGGUATO FATALE

Appostato dietro le rocce, Domingo Yucateco vuole sbarazzarsi di Pecos Bill e di Lazarus e, nel contempo, catturare Jane. Ma Turbine si è accorto del pericolo e Pecos Bill va in avanscoperta. Il bandito ingaggia un combattimento con l'eroe del Texas e precipita da un precipizio. Ferito, dal fondo del burrone implora aiuto e Pecos Bill si cala lungo la parete scoscesa per prestargli soccorso. Ma Domingo raccoglie il revolver per sparargli e Lazarus lo ferisce mortalmente con un colpo di fucile. Nel delirio dell'agonia, il bandito parla di qualcosa che si trova nel suo rifugio nascosto sotto l'occhio rosso, ma non fa in tempo a rivelare altro. Intanto, capitanati da Látigo, sono sopraggiunti gli altri malviventi che pugnolano Lazarus alla gola e prendono prigioniera Jane, mentre Pecos Bill è rimasto in fondo al burrone...

61 – OCCHIO ROSSO

Látigo, gettata Jane su un cavallo, si allontana al galoppo con tutta la banda. La fanciulla riesce a liberarsi ma viene inseguita dai banditi e, prima di arrendersi, lascia un messaggio per Pecos Bill sopra una roccia: mi portano in Arizona nel Grand Canyon del fiume Colorado. Intanto l'eroe del Texas, che giaceva in fondo al burrone, ha ripreso i sensi e viene aggredito da un leone di montagna. Dopo averlo ucciso, si inoltra nella gola da cui la belva è arrivata e sbucca nella prateria, dove scorge un convoglio di pionieri. In coda alla carovana, avanza un carro carico di casse e, su ogni cassa, è dipinto l'occhio rosso di cui il bandito Yucateco gli ha parlato prima di morire. Pecos Bill si ripropone di fare una visita ai pionieri dopo aver liberato Jane, per farsi spiegare cosa si nasconde sotto la storia dell'occhio rosso. Tornato nel luogo da cui era caduto nel burrone, trova Lazarus in fin di vita e si mette sulle tracce della sua amica. Trova il messaggio che Jane gli ha lasciato e si imbatte in Davy Crockett e in due indiani di Cavallo Nero che lo stavano cercando. Mentre insieme si dirigono in Arizona, raggiungono il convoglio dei pionieri, e si offrono di scortarli. Quella notte, i pionieri dormono nell'accampamento e Pecos Bill va a vedere cosa contengono le casse del carro misterioso. Nel momento in cui sta sollevando il coperchio di una di esse, viene sorpreso da un uomo armato...

62 – L'ASSALTO AL CONESTOGA

Pecos Bill ha scoperto qual'è il contenuto misterioso delle casse trasportate nel conestoga di Gibbs Knight: egli si era unito al convoglio di pionieri dicendo loro che intendeva rivendere del tabacco agli indiani dell'Arizona ma, in verità, le casse contengono bottiglie di whisky che il contrabbandiere deve consegnare al bandito Látigo che, a sua volta, smercerà agli indiani. Purtroppo Knight riesce a fuggire portando con sé l'intero carico di alcool e Pecos Bill, assieme a Davy, Torcia Gialla e Carbone Ardente, si lancia sulle orme del contrabbandiere. Intanto ad alcune miglia di distanza, i banditi capitanati da Látigo che hanno rapito Jane, hanno fatto una sosta. Essendo a corto di viveri, avvistato il conestoga di Knight, stanno per assalirlo, ma poi si accorgono che si tratta del carro del loro amico. Dopo che Knight li ha aggiornati sugli eventi accaduti, i malviventi si accingono a tendere un agguato a Pecos Bill. Ma l'intrepida Jane si impossessa di un fucile e spara alcuni colpi che mettono in guardia l'amico. Così Pecos Bill, aiutato dai suoi compagni che lo coprono facendo fuoco all'impazzata sui banditi, interviene per strapparla dalle loro mani. Con lei poi fugge verso l'accampamento dei pionieri, ma Látigo e i suoi uomini, invece di inseguirli, tentano di sorprenderli all'uscita della valle, precedendoli per un canale...

63 – IL MISTERO DI RIO VERDE

Con l'aiuto dei due fratelli Carbone Ardente e Torcia Gialla, Pecos Bill libera Jane che era stata rapita dai banditi di Látigo mentre erano diretti nel loro rifugio segreto in Arizona. Durante la lotta cui hanno partecipato anche alcuni pionieri amici di Pecos Bill, i banditi sono sconfitti e messi fuori combattimento. Ma Látigo uccide a tradimento Carbone Ardente e riesce a fuggire. Torcia Gialla giura solennemente sul corpo del fratello ucciso che sarà vendicato: che possa morire disonorato se non manterrà il suo giuramento. Pecos Bill chiede all'amico indiano di poterlo aiutare nella sua vendetta e così partono tutti insieme verso il Rio Verde, il fiume che in Arizona prenderà il nome di Colorado.

64 – I DEMONI DELLA PALUDE

Inseguendo Látigo e il conestoga con il misterioso "Occhio Rosso", Pecos Bill e i suoi amici giungono nei pressi di una palude in cui si perdono le acque del Rio Verde e in mezzo alla quale si ergono due rocce chiamate i "Due Denti". Mentre Pecos Bill, andato in perlustrazione, cade nelle sabbie mobili, Jane, Torcia Gialla e Davy vengono catturati dai misteriosi "Uomini delle Nebbie". Pecos Bill intanto riesce a liberarsi dalle sabbie mobili, cattura un Uomo delle Nebbie e lo costringe a guidarlo lungo una pista segreta in mezzo alla palude. Ma costui cerca di ucciderlo ed entrambi cadono da un precipizio sotto il quale si trovano le terribili foglie dell'"erba coltello". Pecos Bill riesce a salvarsi mentre...

65 – IL GRANDE FUOCO

Intanto i prigionieri vengono portati in una grotta sotterranea al centro della quale arde un grande fuoco. Vedono con terrore entrare i "demoni della palude"; il loro capo ha in mano un fascio di erba della palude e la accosta al fuoco che la incendia, poi dice ai prigionieri che questo fuoco li consacrerà alle divinità del fuoco e della terra. Per una strana coincidenza in quel momento le nuvole si diradano e un raggio di sole penetra attraverso un'apertura del soffitto della grotta e si posa sui prigionieri. Poi il capo dichiara che l'indomani costoro saranno sacrificati e li lascia sotto la guardia di Nalcik. Risalita la lunga scala i demoni raggiungono Látigo e il suo complice che hanno scaricato le casse di "Occhio Rosso". Ma Látigo vuole Jane e invece di andarsene tranquillamente con il resto di carico entra nella grotta e, uccise le sentinelle, prende Jane e la trascina fuori. Torcia Gialla riesce con i denti a prendere il coltello alla sentinella uccisa e libera Davy, poi insieme si avviano verso la scala. Intanto Pecos Bill è riuscito ad uscire dal precipizio ed arriva all'ingresso della caverna, dove cattura il guardiano; poi entra dentro e Davy e Torcia Gialla, non sapendo chi sta arrivando si mettono sulla difensiva.

66 – PRIGIONIERI DELLE FIAMME

Pecos Bill avanza con estrema circospezione spingendo innanzi il guardiano, sente il sibilo del coltello lanciato da Davy, lo scansa e lancia il lazo che prende per il polso il povero Davy. Capito che i due sono liberi e che Jane è stata rapita cercano un modo di uscire. Creano un diversivo accatastando le casse di "Occhio Rosso" all'ingresso della grotta e dando loro fuoco. Aiuta Davy e Torcia Gialla a fuggire attraverso il canale, mentre lui ritorna nella grotta e usando il lazo tenta di uscire dall'apertura del soffitto dove lo stanno attendendo i due amici.

67 – I VIGILANTES

Purtroppo però il lazo è troppo corto e Pecos Bill non riesce ad aggrapparvisi. Allora Torcia Gialla si cala lungo il lazo, Pecos Bill si attacca alle gambe dell'indiano e Davy li recupera ambedue. Gli indiani entrano nella caverna e accortisi che i prigionieri sono fuggiti riescono dalla caverna per cercarli. Ma dal punto dove sono i tre non possono fuggire, allora Pecos Bill rientra nella caverna e prende prigioniero il capo Vuur. Poi usando il suo magnetismo lo costringe a sottomettersi e lo obbliga a far disarmare gli indiani sopraggiunti. Possono così addentrarsi nel sentiero tra le sabbie mobili per uscire dalla palude. Vuur tenta di uccidere a sorpresa Pecos Bill ma il quel momento il fuoco che covava nella caverna ha incendiato i gas che con un boato esplodono. Vuur tenta di volgere a suo favore l'accaduto, ma l'anziano e saggio Lobworm accusa Vuur di aver soggiogato con il terrore la tribù che ora gli si rivolta contro. Vuur cade nella palude e viene salvato da Lobworm che però in cambio della vita lo caccia dalla tribù. Pacificati gli indiani i tre possono mettersi sulle tracce dei fuggitivi che hanno rapito Jane e Lobworm regala a Pecos Bill un distintivo abbandonato da Latigo. Pecos Bill si ricorda del messaggio lasciato da Jane la prima volta che Latigo l'aveva rapita e recuperati i cavalli si dirige verso il Gran Canyon dell'Arizona. Finalmente dopo giorni di viaggio arrivano ad una città di minatori, Indianola, dove apprendono che i due banditi con Jane prigioniera sono passati il giorno prima.

Entrati nel saloon principale di Indianola Pecos Bill, Davy e Torcia Gialla fanno la conoscenza del cercatore d'oro Yankee Bennet. Ma ecco irrompere nel locale tre uomini del Comitato dei Vigilantes.

68 – IL TERRORE DELL'ARIZONA

Pecos Bill capisce che il distintivo regalatogli da Lobworm e quello dei Vigilantes che Latigo aveva preso ad uno di essi dopo averlo ucciso. I Vigilantes portano via Bennet accusandolo di aver tentato di uccidere il suo socio Small Sims e di averlo abbandonato morente nel deserto per restare l'unico proprietario della miniera d'oro scoperta da entrambi. Nonostante Bennet si dichiari innocente, i Vigilantes lo legano ad un palo e lo condannano a morire di sete. Non convinto della sua colpevolezza, Pecos Bill lo libera e lo conduce al sicuro in una vecchia miniera abbandonata. Quindi insieme ai suoi amici, l'eroe del Texas torna ad Indianola, intenzionato a rintracciare Small Sims per fare chiarezza sui fatti avvenuti. Tornato nel saloon principale, finge di essere ubriaco e rivela di conoscere il nascondiglio di Bennet e un Vigilante, deciso a farlo parlare, gli punta un revolver alla schiena...

69 – IL TALISMANO ACCUSATORE

Il cowboy, dopo aver bendato Pecos Bill, lo conduce nel covo dei Vigilantes per farsi rivelare il nascondiglio di Yankee Bennet. Giunti nel rifugio, Pecos Bill ha modo di interrogare Small Sims, l'ex socio di Bennet che lo ha accusato di tentato omicidio. Nel descrivere i fatti avvenuti, Small Sims si contraddice e Pecos Bill riesce a dimostrare la sua colpevolezza. A seguito della piena confessione di Small Sims, l'eroe del Texas viene condotto, sempre bendato, nelle vicinanze della vecchia miniera abbandonata dove si trova nascosto Bennet. Frattanto, nel saloon principale di Indianola, Davy Crockett è stato incolpato di aver ucciso un Vigilante poiché possiede la placca di riconoscimento appartenuta ad un uomo del Comitato. I Vigilantes lo catturano e lo portano nel loro covo. Allora Torcia Gialla si reca alla vecchia miniera alla ricerca di Pecos Bill, poco dopo lo incontra insieme a Bennet e racconta loro gli ultimi accadimenti. Intanto i Vigilantes hanno scoperto che Davy ha ricevuto la placca di riconoscimento da Pecos Bill, ed ora essi vogliono catturare l'eroe del Texas che, allo scopo di liberare il suo amico, si affida a Turbine per ritrovare la strada che conduce al loro covo. E il portiglioso puledro, dopo aver descritto un ampio giro attraverso la prateria, torna in città, infila un vicolo e si ferma dinanzi a un portone socchiuso...

70 – IL SEGRETO DELLA FIAMMA

Il rifugio dei Vigilantes si trova nei sotterranei del saloon principale di Indianola. Pecos Bill riesce a scoprire il passaggio segreto che conduce nel salone nascosto, dove trova il suo amico Davy Crockett che era stato arrestato dai Vigilantes. Questi, lasciato il loro covo, sono corsi alla ricerca di Pecos Bill, poiché lo credono l'assassino di un loro compagno. Raggiunta l'uscita posteriore del saloon, i due amici trovano la strada bloccata dai Vigilantes che tornano dall'infuocata caccia a Pecos Bill. I due compagni ritornano quindi nei sotterranei e, dopo una serie di peripezie, attraversano il saloon e fuggono a cavallo. I Vigilantes li inseguono e Pecos Bill, dopo aver mandato Davy a raggiungere Yankee Bennet e Torcia Gialla che si sono rifugiati nella vecchia cava, si dirige nella direzione opposta per sviarli. Purtroppo però solo quattro Vigilantes seguono Pecos Bill, e il resto del drappello si dirige verso la cava abbandonata. Davy è giunto alla vecchia miniera dove ha trovato i suoi amici, ma ecco che sopraggiungono i Vigilantes...

71 – LOTTA NELLE TENEBRE

Per sfuggire ai Vigilantes, Davy Crockett, Yankee Bennet e Torcia Gialla si introducono in una vecchia miniera passando per l'ingresso secondario. Mentre il gruppo di assalitori tiene impegnati i fuggiaschi, uno di loro fa il giro della collina per trovare l'ingresso principale della cava. Frattanto Pecos Bill, che aveva cercato di sviare i Vigilantes, si è accorto di essere inseguito soltanto da quattro di loro. Intuendo che qualcosa di grave sta accadendo ai suoi amici, si precipita verso la cava tallonato dagli inseguitori, e si nasconde all'interno di un pozzo comunicante con la galleria principale in cui ora si trovano asserragliati i suoi amici. Poiché i Vigilantes hanno scoperto il suo nascondiglio e lo stanno raggiungendo, Pecos Bill si rifugia nella galleria adiacente. Frattanto i suoi amici, incalzati dagli aggressori, si sono portati verso l'ingresso principale, ma hanno trovato la strada bloccata da un secondo gruppo di Vigilantes. Gli uomini che inseguono Pecos Bill lanciano nella sua direzione alcuni candelotti di dinamite. L'esplosione che ne segue fa crollare il soffitto, ed ora l'ingresso secondario della galleria è ostruito da una muraglia di terra che ha seppellito gli assalitori. L'eroe del Texas, rimasto miracolosamente incolume, raggiunge i suoi amici che sono assediati dall'altro gruppo di Vigilantes...

72 – IL DESERTO DIPINTO

Protetti da una cortina di fumo, i Vigilantes avanzano all'interno della galleria in cui hanno trovato rifugio Pecos Bill, Davy, Yankee Bennet e Torcia Gialla. Per sfuggire alla cattura, i quattro amici saltano dentro un vagoncino utilizzato per il trasporto dei detriti e si lanciano a tutta velocità lungo le rotaie in pendenza. Raggiunto l'esterno della miniera, prendono i cavalli e si allontanano di gran carriera. Seminati i Vigilantes, si dirigono verso il Grand Canyon per ritrovare Jane Calamity che è stata rapita dai banditi Latigo e Gibbs Knight. Costoro, decisi a portare Jane nel loro rifugio, stanno attraversando il Deserto Dipinto. Raggiunto l'unico pozzo della zona, fanno rifornimento d'acqua e, casualmente, trovano la miniera d'oro di proprietà di Yankee Bennet e Small Sims. Mentre i due banditi sono intenti ad osservare le pepite presenti sul fondo torrente, Jane monta a cavallo e fugge nella direzione da cui sono venuti, ben sapendo che occorreranno cinque giorni per attraversare il Deserto Dipinto. Purtroppo la fanciulla non si è accorta che i proiettili, sparati da Latigo per fermarla, hanno sfiorato in vari punti la sua borraccia...

73 – LA LEGGE DEL DESERTO

Jane è riuscita a liberarsi dai banditi Latigo e Gibbs Knight che la tenevano prigioniera, e sta attraversando il Deserto Dipinto per raggiungere la città di Indianola. Dopo una giornata di marcia, si accorge che la sua borraccia, forata dai proiettili sparati da Latigo per fermarla, non contiene più acqua. A peggiorare la situazione, il suo cavallo viene morso da un velenoso Gila Monster e muore. Troppo stanca per proseguire a piedi, si distende al suolo per riposare. Frattanto ad alcune miglia di distanza, Small Sims, l'uomo che ha insabbiato il pozzo nel deserto, rifornitosi di acqua e di viveri, sta nuovamente attraversando il deserto per tornare al giacimento d'oro. Giunto nelle vicinanze del pozzo insabbiato, viene assalito dai coyote e da altri animali feroci resi

rabbiosi dalla mancanza di acqua. Small Sims viene sbranato dalle belve ma l'asino su cui porta le provviste riesce a fuggire. Jane è destata dagli spari della carabina di Sims che invano ha tentato di difendersi. Provvidenzialmente, si imbatte nell'asino del cercatore d'oro e può così dissetarsi. Quindi, afferrata la redine dell'animale, si incammina in direzione della città. Il giorno seguente incontra Pecos Bill, Davy, Yankee Bennet e Torcia Gialla che la stanno cercando. Poiché Torcia Gialla ha fatto un giuramento ed intende scovare Látigo, l'uccisore di suo fratello, i cinque amici si mettono sulle tracce dei banditi...

74 – LA VENDETTA DEL BANDOLERO

Pecos Bill ed i suoi amici stanno per raggiungere il fiume in cui Látigo e Gibbs Knight, da alcuni giorni, estraggono le pepite. Quando i banditi li avvistano, nascondono precipitosamente l'oro che hanno raccolto e, nello spostare un masso, Knight si infortuna ad una gamba. Látigo non può portarlo con sé, ma non può neanche lasciare che venga catturato da Pecos Bill perché rivelerebbe il nascondiglio delle pepite, perciò lo uccide a sangue freddo. Dopo aver trovato il cadavere di Knight, Pecos Bill ed i suoi amici proseguono lungo il corso del fiume Colorado alla ricerca del rifugio del bandito. Intanto Látigo ha raggiunto l'accampamento indiano di Orso di Monte e gli promette trenta casse di whisky in cambio della vita dei cinque visi pallidi che stanno avanzando nel Grand Canyon. Látigo ha portato con sé una cassa di Occhio Rosso e la offre ad Orso di Monte. Ma, quando gli indiani la aprono, scoprono che non contiene il liquore promesso, e il bandito viene imprigionato. Pecos Bill assiste a questi eventi appostato su di un'altura che domina il campo indiano, e ordina a Torcia Gialla di liberare di nascosto il bandito. L'eroe del Texas è sicuro che Látigo cercherà scampo nel suo rifugio, e loro lo seguiranno per scoprire cosa si cela nel nascondiglio segreto. Ma il bandito, attraversata la gola che conduce al rifugio, provoca una frana che va ad ostruire il sentiero. L'eco della valanga ha dato l'allarme nel campo indiano. Orso di Monte ha scoperto la fuga di Látigo e, radunati tutti i guerrieri, si dirige verso il luogo in cui è crollata la roccia...

75 – IL RE DEGLI ABISSI

Pecos Bill e Torcia Gialla aggirano la parete rocciosa per trovare una strada alternativa che consenta loro di raggiungere il rifugio di Látigo. Così facendo, si imbattono negli indiani di Orso di Monte che catturano Torcia Gialla, mentre Pecos Bill riesce ad arrivare al covo del bandito. Anche Davy e Yankee Bennet sono stati presi prigionieri dagli indiani, che hanno posto dei fasci di sterpi dinanzi all'ingresso del Regno degli Abissi, una caverna in cui Jane ha trovato riparo senza sapere che è popolata da animali mostruosi. Frattanto, Látigo ha perso la vita all'interno del suo rifugio, dilaniato dall'esplosione di una carica di dinamite che Domingo, il bandolero del Colorado, aveva messa a protezione del suo tesoro di pepite d'oro. Quando Pecos Bill raggiunge la caverna in cui si trova il cadavere del bandito, vede la voragine provocata dalla dinamite e, con l'ausilio del lazo, vi si cala fino a raggiungere la galleria sottostante. Fatti pochi passi, incontra la sua amica Jane. Gli indiani hanno appiccato il fuoco ai fasci di sterpi che si trovano all'ingresso della galleria e i due amici, per sfuggire al fumo che li sta soffocando, sono costretti a portarsi verso l'interno del Regno degli Abissi...

76 – NELLE TENEBRE DEL PASSATO

Gli indiani si preparano a sacrificare Torcia Gilla, Davy e Bennet all'apparire della nuova luna. Pecos Bill e Jane hanno una sola via di uscita, addentrarsi nella galleria e trovare un'altra uscita. All'interno però li aspetta una sorpresa, un mammoth preistorico vivente che Jane mette in fuga sparando. Ma le sorprese non sono finite perché all'interno vivono altri animali preistorici che si rivelano completamente ciechi. Jane si allontana e Pecos Bill sente il suono come di mille campane; Jane è arrivata nella "Grotta del mammoth" dove gli echi si riproducono in sequenza dando origine al fenomeno acustico appena ascoltato. In quel momento una freccia li sfiora e Pecos Bill riesce a catturare una giovane indiana "Giglio Scarlatto" che riescono a farsi amica. Costei li conduce verso un punto della grotta dove giace ferito il suo sposo e racconta la sua storia. Lei è figlia del re, ma non è potuta diventare regina perché non era sposata ed un altro è diventato re; quando però lei ha deciso di sposarsi l'usurpatore l'ha accusata di sacrilegio e l'ha rinchiusa nella grotta con il suo amato. Intanto Jane è catturata da un dinosauro.

77 – I FIGLI DELLA NOTTE

Pecos Bill si getta al suo inseguimento, si arrampica sulla sua groppa e raggiunge la bocca che tiene imprigionata Jane; con una freccia lo ferisce e Jane è libera. Poi tutti e due a nuoto riescono a sottrarsi alla berva. Per uscire dalla grotta e mettere in fuga gli indiani Pecos Bill usa uno strattagemma, cattura un orso capobranco e con il fuoco riesce a far fuggire le belve verso l'esterno. Nel canyon è ancora notte fonda e l'uscita delle belve mette in fuga gli indiani, così Pecos Bill e Jane possono liberare i tre amici. Messì al sicuro gli amici e l'indiano ferito Pecos Bill si dirige con Giglio Scarlatto verso il pueblo. Quando gli indiani fuggiti dalle belve arrivano trovano Giglio Scarlatto sola dinanzi al totem e la scambiano per un fantasma, quando però lei dimostra di essere viva l'usurpatore atterrito giura che non può essere vero perché lui l'ha uccisa e che solo lui ha il diritto di essere re perché è l'unico in grado di prendere le sacre armi nella grotta inviolabile.

78 – LA GROTTA INVIOLABILE

Ma Pecos Bill ha previsto tutto e appena l'usurpatore entra nella grotta lo tramortisce e dopo aver barricato la porta con dei massi esce da un buco nel soffitto portando con sé le sacre armi. Quando l'indiano rinviene si trova chiuso dentro, non vede più le sacre armi e terrorizzato riesce a liberarsi. Uscito dalla grotta dice di aver lottato con gli spiriti e che il gran dio Manito gli ha comunicato che le armi sono scomparse perché la grotta è stata profanata e può essere purificata solo con il sangue di Giglio Scarlatto. Allora interviene Pecos Bill che dall'alto scaglia la sacra lancia ai piedi di Giglio Scarlatto mentre con l'ascia uccide l'usurpatore che stava aggredendo la regina in un ultimo disperato tentativo. Poi la regina dimostra ai suoi che l'alcool che l'usurpatore e lo stregone gli facevano bere era acqua dell'inferno perché gettata sul fuoco non lo spegne ma lo ravviva. Così distrutto tutto il carico di alcool la regina li conduce verso la grotta degli abissi per recuperare il suo sposo. Intanto Davy, Jane e gli altri hanno recuperato i cavalli ma sono inseguiti dagli orsi: Pecos Bill sopraggiunto gli dà man forte e a forza di urla e revolverate le ricacciano nella grotta. A questo punto Pecos Bill fa distendere lo sposo della regina all'ingresso della grotta e gli dice di raccontare alla tribù che lui ha salvato la regina dalle belve e che il gran dio Manito lo ha trasportato fino all'ingresso perché la regina lo possa ritrovare. Poi Pecos Bill gli dice che loro dovranno scomparire per far sembrare la storia plausibile e tutti quanti si dirigono verso il fiume dove Bennet aveva trovato l'oro e dove tutta la storia era cominciata. Più tardi vengono raggiunti dalla tribù guidata da Giglio Scarlatto e dopo uno scambio di doni, lasciato Torcia Gialla con una ragazza indiana, Pecos Bill, Davy Crockett e Jane Calamity si dirigono verso il Texas.

Fine 2° Serie